

Nuova sondi sovietica
lanciata verso Ven 10

A pagina 13

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

In questo numero
due nuove pagine

Tribuna
congressuale
I giovani

Tanassi dopo Nenni

LA RIFLESSIONE e il giudizio sul 13° Congresso cui sono chiamati i lavoratori, e in primo luogo i lavoratori socialisti, dovranno considerare contestuali al discorso di Nenni, alle conclusioni di De Martino e alla mozione finale, anche le dichiarazioni rese pubbliche ieri dal segretario del PSDI Tanassi. Non ci si venga a dire, da parte dell'Arontini, che questa è una forzatura e una «speculazione polemica» nostra. Quando si va a una trattativa con lo spirito e nei termini in cui il PSI ha deciso, per volontà di Nenni, di andare alla trattativa per l'unificazione con il PSDI, cioè accettando e facendo propria la piattaforma ideologica e politica dell'altro contraente, quest'ultimo è in grado di porre tutte le condizioni che vuole. Ed è questo che ha fatto Tanassi, senza traentanza, ma con grande chiarezza, in un modo, cioè, che è esso stesso un indice di forza.

Tre punti sono stati indicati da Tanassi come punti che dovranno essere resi espliciti al momento della fusione fra i due partiti, che — egli ha detto ironicamente — la potremo chiamare pure (sottintendendo «per far contento Nenni») «Costituente socialista», ma dovrà essere e sarà una pura e semplice fusione fra il PSI e il PSDI. Il primo punto, quello della politica estera, è stato ricordato a nostro avviso solo per onor di firma: tanto poco è rimasto del tradizionale neutralismo del PSI, che Tanassi ha potuto accettarlo come «un mezzo, un modo di fare la politica estera», nell'indicare il contenuto concreto della quale egli ha poi potuto più o meno testualmente richiamarsi alle enunciazioni neo-atlantiche di Nenni.

Ben più preciso è stato invece Tanassi sugli altri due punti: rottura, sia pure graduale (ma non troppo) delle giunte e frontiste e ad estensione a tutte le amministrazioni locali del centro-sinistra; «liberazione», sia pure graduale (ma non troppo), dei socialisti dalla CGIL, per arrivare alla creazione di «una organizzazione sindacale socialista la quale potrebbe veramente costituire il perno della ricostituzione dell'unità sindacale». Insomma, a dirla in breve, tutti i socialdemocratici, vecchi e nuovi, nella UIL.

Sulla questione delle giunte e sulla questione della CGIL, perfino Nenni e il suo stato maggiore ultranzista s'erano dovuti muovere, in sede di Congresso, con grande prudenza: la posizione provocatoria di Matteotti sulle giunte di sinistra era rimasta isolata, anche all'interno della maggioranza, e la posizione appassionatamente unitaria del vice-segretario della CGIL Didò, appartenente alla corrente di sinistra («i socialisti sono nella CGIL per i loro ideali, vi sono non come soci provvisori, ma come soci fondatori»), era stata ripresa e fatta propria nella sostanza anche dal segretario della CGIL Mosca, della corrente autonomista, che aveva difeso con fermezza la giustezza della linea confederale, polemizzando anche con l'UIL e la CISL a proposito di posizioni di quest'ultime che rappresentano il principale ostacolo all'unità sindacale di tutti i lavoratori. Tanassi e il PSDI debbono sentirsi dunque ben sicuri di se stessi per rilanciare con tanta forza, e senza aspettare nemmeno che l'inchiesta si sia asciugata sui resoconti del Congresso del PSI, tutte e due le questioni.

IN UN CERTO SENSO, è bene che Tanassi abbia parlato così chiaro. I lavoratori delle cento e cento località dove le amministrazioni unitarie rappresentano da decenni, come Nenni stesso ebbe a riconoscere in tempi assai vicini, centri tradizionali di potere popolare, debbono sapere che l'attacco concentrato contro le giunte di sinistra si svilupperà d'ora innanzi in modo sempre più insidioso e brutale (non è un caso che a Tanassi si sia affiancata subito, nella stessa richiesta, la DC), e debbono senza indugio mobilitarsi in modo unitario per respingerlo.

Non si tratta di fermarsi alla denuncia del pericolo. Si tratta invece di aprire un dibattito positivo fra tutti i lavoratori, fra tutti i cittadini di sentimenti democratici che costituiscono la base elettorale di queste amministrazioni per renderli partecipi del problema: si tratta di intrecciare questo dibattito in primo luogo con i lavoratori, i militanti, i quadri locali del PSI, per impedire e respingere le «incursioni» socialdemocratiche e dorotee. Si tratta di aver coscienza che questa difesa delle amministrazioni popolari unitarie non è una battaglia di retroguardia, ma una battaglia di prima linea. Nel momento in cui limitare e spezzare il potere d'intervento del Comune e della Provincia (e impedire l'affermarsi del potere d'intervento della Regione) è uno degli obiettivi principali delle forze conservatrici, è una delle condizioni — così come l'imposizione della politica dei redditi — perché i monopoli possano portare avanti il loro piano di riorganizzazione reazionaria dell'economia italiana e dei rapporti fra le classi. Nel momento in cui il centro-sinistra paralizza la vita delle maggiori amministrazioni locali; logora il carattere democratico del Comune e della Provincia; favorisce l'avvento d'un commissario prefettizio anche al Comune di Firenze, diventa strumento d'ogni trasformismo, allargando ogni giorno di più il numero delle città (son di ieri i casi di Spoleto e di Crotone) dove, per sopravvivere, esso deve appoggiarsi apertamente sui partiti della destra. A questa battaglia vanno interessate e chiamate anche le forze della sinistra cattolica, nel momento in cui a Firenze la fedeltà al centro-sinistra porta il PSI a preferire il Commissario prefettizio a La Pira sindaco, e dunque a qualificarsi come uno degli strumenti di cui oggi si servono i dorotei per soffocare e umiliare le istanze rinnovatrici e di progresso che sorgono dal movimento cattolico.

SPETTA CERTAMENTE in primo luogo ai militanti e ai quadri della CGIL, al centro e nelle province, difendere l'unità delle loro organizzazioni. Ma anche qui la natura del problema è tale che ad esso non può restare estraneo nessun lavoratore e nessun democratico. Lo attacco all'unità della CGIL non nasce da motivi ideologici. Spezzare quest'unità è anch'essa una delle condizioni perché il piano dei monopoli possa avere via libera, in quanto l'unità della CGIL è oggi il principale baluardo a difesa dell'autonomia di classe dei lavoratori, della loro forza contrattuale, della loro

Mario Alicata

(Segue in ultima pagina)

EDILI: per il salario, l'occupazione e il contratto
contro il no dei padroni e la crisi dei cantieri

Un milione in sciopero

Rivendicata una politica democratica della casa - Inspiegabile posizione dei sindacati CISL e UIL - Un duro scontro con un padronato fra i più intransigenti

Con lo sciopero odierno in cui, in tutta Italia, la battaglia contrattuale dei lavoratori dell'edilizia. La lotta per la conquista di un contratto, che sancisca anzitutto un sensibile aumento delle retribuzioni (12%), interessa, come è stato detto, circa un milione di lavoratori, sottoposti da sempre, ma specialmente negli ultimi mesi, ad un sfruttamento inumano. Nel corso della giornata di lotta che bloccherà praticamente ogni attività edilizia, nelle principali città grandi manifestazioni operaie con la partecipazione dei segretari confederali (Foa a Roma, Mosca a Firenze, Schella a Bologna) e di quelli della FILLEA CGIL (Cianca a Siena, Cappelli a Milano, Corra a Pisa, Bernardini a Verona). A Latina lo sciopero è stato deciso dalla CGIL e dalla UIL. Migliaia di lavoratori e di socupati scenderanno così sulle piazze per rivendicare in nome del nuovo contratto una diversa politica edilizia, fondata sulla riforma urbanistica e sull'applicazione della 167 e in grado, pertanto, di dare nuovo impulso all'attività edilizia. Non a caso, del resto, la FILLEA mentre invita gli edili italiani alla lotta contro un padronato privato e pubblico fra i più intransigenti, reclama l'immediato finanziamento e l'esecuzione di tutte le opere progettate dagli organi dello Stato e dagli enti locali, valutate a circa 3 mila miliardi. Il fatto è che la lotta contrattuale degli edili, ai quali l'Associazione dei costruttori e l'Intersind hanno osato «offrire» il rinnovo puro e semplice dell'attuale contratto per almeno altri due anni, si collega in modo diretto alla battaglia per le esigenze delle masse dei cittadini. Anche per questo, evidentemente, il padronato, dopo aver respinto tutte le richieste dei sindacati, è divenuto in questi ultimi giorni ancora più minaccioso ed arrogante.

Proprio ieri 24 Ore, elencando le categorie che sono in lotta, ha evidenziato le ragioni che si tratta di azioni sindacali normali dovute alle scadenze dei contratti, ma ha cercato enfaticamente di dipingere a tinte fosche la situazione. «Dens nubi», ha scritto l'organo confederale — si addensano sull'orizzonte del sindacato le tinte grigie della crisi. Così, quando le cose, dunque, appaiono fin troppo chiare, con lo sciopero di oggi incomincia per gli edili una battaglia dura, uno scontro di classe fra i più aspri, una lotta di cui sarebbe sciocco negare le difficoltà. L'umore dei lavoratori, tuttavia, e la consapevolezza che essi maturata sull'importanza della posta in gioco non lasciano dubbi sulla loro volontà di battersi fino in fondo.

Essendo questa la situazione non si capisce perché la CISL e la UIL si siano dichiarate contro lo sciopero ed abbiano addirittura pubblicato manifesti per invitare i lavoratori a non aderire alla lotta, pur riconoscendo le gravi responsabilità padronali e pur avendo dichiarato «necessarie» le azioni sindacali a sostegno delle richieste presentate.

«E' da sperare», rileva una nota della FILLEA CGIL, «che al più presto i sindacati CISL e UIL traggano le loro conseguenze, sul piano dell'azione, dal loro esplicito riconoscimento che la piattaforma rivendicativa alla base dello sciopero è unitaria». Tanto più che in altri settori del civiltà dell'economia nazionale, come in quelli metallurgici, elettrico, alimentare e cementifero si è realizzata fra i sindacati e fra i lavoratori una saldatura proprio per respingere l'offensiva generale del padronato e per conquistare contratti adeguati alla realtà.

Confermata la sostanza delle rivelazioni di Severeid sul Vietnam

Washington costretta a confessare di aver respinto trattative di pace

Caduti nella «sporca guerra»



VALLE DI DRANG (Vietnam del sud) — Un'altra immagine della guerra vietnamita. Questa volta le vittime non sono partigiani o civili, ma soldati americani del primo cavalleria. I loro cadaveri ricoprono letteralmente una radura, dopo essere stati raccolti nella giungla. Falcidiati nei furiosi combattimenti, il reparto è stato evacuato ieri e sostituito da truppe fresche. I combattimenti continuano.

(A pagina 14 le informazioni)

La replica sul bilancio dei ministri finanziari

Tremelloni al Senato: «non è tempo di riforme»

Colombo afferma che il governo ha già operato «ordinatamente» - Pieraccini vanta i successi della azione governativa ma poi è costretto a citare cifre che dicono tutto il contrario

Gran gala di repliche del governo ieri al Senato sul bilancio dello Stato per il 1966. Si sono succeduti uno dopo l'altro i ministri finanziari, quello del Bilancio, Pieraccini, del Fianze, Tremelloni, del Tesoro, Colombo. Dal discorso del socialista Pieraccini, tutto pro-

Dopo la richiesta italiana della maggioranza dei due terzi

Interrogazione del PCI sulla Cina all'ONU

I compagni deputati Aliquati, Ingrao, G. C. Pajetta, Diaz e Galluzzi hanno presentato ieri un'interrogazione al Presidente del Consiglio e al Ministro degli Esteri per sapere «in base a quali considerazioni la delegazione italiana all'ONU ha assunto la grave iniziativa di appoggiare il progetto di risoluzione presentato dagli Stati Uniti d'America in base al quale si esige, sul voto per l'ammissione della Repubblica popolare cinese alle Nazioni Unite, una maggioranza dei due terzi, in opposizione alla proposta della Francia e di numerosi altri paesi che chiedevano un voto a maggioranza semplice».

Il nostro compagno ha chiesto inoltre di sapere «se questa decisione è stata discussa ed approvata in sede di Consiglio dei ministri» e se i ministri interrogati «non ritengono che l'atteggiamento della delegazione italiana all'ONU è non solo in contrasto con gli interessi del nostro paese e con la volontà di cooperazione pacifica del popolo italiano, ma — conclude la interrogazione — anche con la posizione politica esposta dal governo italiano nel recente dibattito parlamentare di politica estera».

Pieraccini ha esordito lamentando che alcuni oratori non solo di opposizione — come Tupini e Parri — avevano rilevato toni eccessivamente ostili nella sua relazione svolta al Senato nella evoluzione della congiuntura economica. A suo avviso questa critica non è giustificata. Infatti nulla è stato nascosto «delle difficoltà residue». Anche se sono stati segnalati sintomi di ripresa.

«Ribadisco — ha detto il ministro socialista — che l'orizzonte è stato sgombrato da molte nuvole e questo è un successo, senza il quale è vano attendersi gli aumenti di reddito previsti dal piano». Anche se è difficile quantificare la forza delle tendenze in atto, i sintomi principali di ripresa sono il riequilibrio della bilancia dei pagamenti, la frenata all'ascesa dei prezzi e l'aumento della liquidità bancaria. Perciò si può confermare la previsione di un aumento del reddito del 3 per cento (cioè la previsione ridotta rispetto al piano).

Dopo rapidi accenni alle «dolorose conseguenze nel campo

Nel 1964 U Thant informò Johnson che Hanoi era disposta ad incontrare a Rangoon inviati del governo americano - Ma l'offerta fu respinta a priori con il pretesto che «non era seria» - Ammissioni e «precisazioni» del portavoce McCloskey

WASHINGTON, 16

Il dipartimento di stato americano è stato costretto ad ammettere che un anno fa il governo di Washington ricevette «almeno una offerta» da parte del Vietnam del nord, di trattare per porre fine alla guerra attraverso discussioni da tenersi a Rangoon, capitale della Birmania. L'addetto stampa del dipartimento di stato, Robert J. McCloskey, ha detto che il segretario generale dell'ONU, U Thant, trasmise a Washington una proposta di Hanoi in tal senso, all'inizio dell'autunno del 1964.

Dopo questa ammissione — che implicitamente conferma, almeno nella parte sostanziale, le sensazionali rivelazioni del giornalista Eric Severeid — il portavoce del dipartimento di stato ha aggiunto una precisazione assai goffa, destinata a difendere il governo dall'accusa di non volere trattare. «In base alle risultanze complessive a nostra disposizione — ha detto McCloskey — non riteniamo in alcun modo che il Vietnam del nord fosse pronto a serie trattative di pace».

Si tratta, come chiunque può facilmente comprendere, di una giustificazione grossolana e inaccettabile. Non si vede infatti come si possa, a priori, giudicare della serietà o meno di un interlocutore, senza nemmeno discuterne con lui, anzi rifiutandosi di farlo.

McCloskey ha inoltre formulato una ben strana «teoria», secondo la quale gli USA sono sempre disponibili per colloqui senza condizioni pregiudiziali, come disse Johnson il 7 aprile scorso, «ma si riserva il diritto di giudicare la serietà delle proposte di colloqui». Il portavoce, infine, ha detto (in contrasto con le rivelazioni di Severeid) che McNamara «non esprime alcuna opinione e non prese parte alle decisioni relative ai passi del governo del Vietnam del nord per iniziare colloqui di pace in Birmania».

Affermazione, quest'ultima, del tutto incredibile, dato l'incendio di importanza decisiva che McNamara ricopre (e «copre») nel governo americano. Le rivelazioni del giornalista Severeid, com'è noto, sono contenute in un articolo di immutabile pubblicazione sulla rivista Look, che ha una diffusione di molti milioni di copie. In sintesi, si tratta di questo. Nell'autunno del 1964, il governo americano autorizzò U Thant a compiere sondaggi presso il governo della Repubblica democratica vietnamita, in vista di una soluzione negoziata del conflitto. U Thant propose ad Hanoi che un in-

viatnamita avesse luogo in territorio neutrale e precisamente nella capitale della Birmania, il governo di U Thant stesso. Il portavoce di Hanoi rispose positivamente. Ma, quando il segretario dell'ONU riferì che la sua missione aveva avuto successo, il ministro della Difesa McNamara — scrive Severeid — si oppose risolutamente a qualsiasi trattativa, affermando che anche un semplice contatto con il Vietnam del nord avrebbe provocato lo sfacelo del governo del Vietnam del sud.

Johnson rispose allora a U Thant che era meglio rinviare la faccenda a dopo le elezioni presidenziali, ma allorché il segretario dell'ONU, in novembre, rilanciò l'idea,

Nel centro di Potenza

Agente ucciso mentre sventa una rapina

Gravemente ferito anche l'assaltatore: è stato colpito da un altro poliziotto o s'è sparato?

POTENZA, 16.

Un giovane rapinatore ha ucciso un poliziotto, in pieno centro di Potenza. Poi si è accasciato in un lago di sangue, non è chiaro se sia stato colpito da un altro agente o se si sia sparato alla tempia. Erano le 19.30 circa e il gioielliere Federico Ricciuti (40 anni) stava per chiudere il negozio, in via Pretorio. Un giovane sui 25 anni è entrato, pistola alla mano: ha intimato al gioielliere di fare silenzio, lo ha legato a una sedia e si è diretto verso la cassaforte.

In quel momento è entrato nella gioielleria un agente di polizia, Vito Zaccagnino (48 anni) in servizio di perlustrazione nella zona del centro. Come sempre, avrebbe chiesto al gioielliere se tutto andava bene, lo avrebbe salutato e avrebbe proseguito nel suo giro. Con lui c'era un amico, Vincenzo Galasso (33 anni). Appena entrato nella gioielleria il poliziotto si è reso conto della situazione, ha avvicinato la mano alla pistola ma non ha fatto in tempo a estrarre l'arma dalla fondina: il rapinatore gli ha sparato addosso, poi ha rivolto la mira contro il Galasso. Si è quindi slanciato verso la porta, ma ha visto una numerosa folla corrergli incontro gridando. Lo hanno visto cadere in un lago di sangue.

Alcuni sostengono di aver visto distintamente che avvicinava la pistola al capo e si sparava, probabilmente perché si vedeva ormai preclusa ogni via di scampo; altri sostengono che è stato colpito da un altro agente, sopravvenuto al rumore della sparato-

(Segue in ultima pagina)

I più bei nomi della cultura americana per la pace nel Vietnam. Un corteo a Roma la notte della «veglia»

A pag. 3

Nel quadro dei colloqui fra

le delegazioni del PCI e del PCC

Caloroso incontro di Longo con gli operai di Praga

Un discorso del segretario generale del PCI «Uniti sarà più facile respingere gli attacchi dell'imperialismo e costruire un regime di pacifica coesistenza» - I colloqui con il PCC si concluderanno domani

Dal nostro corrispondente

PRAGA, 16

Il compagno Luigi Longo, insieme con gli altri membri della delegazione del PCI in visita a Praga, Giuliano Pajetta e Sergio Segre, è stato oggi nel pomeriggio ospite dei lavoratori della «CKD Wilhelm Pieck», una fabbrica che produce motori Diesel e che fa parte di uno dei più grossi complessi metalmeccanici del paese, dove lavorano 50 mila operai. Il compagno Longo è stato calorosamente accolto al suo arrivo nella fabbrica dal primo segretario del Comitato cittadino del PCC di Praga, Kreek, dal direttore, André, dal segretario del comitato comunista dello stabilimento, Straka. Longo era accompagnato dal segretario del CC Kousky e da altri dirigenti.

Dopo aver visitato gli impianti, il compagno Longo ha raggiunto una vasta officina dove si erano raccolti gli operai, che lo hanno accolto con una grande manifestazione di simpatia. Il compagno Kreek ha presentato agli operai Luigi Longo, esaltandone la figura di valoroso dirigente e combattente del Movimento comunista internazionale. Subito dopo ha preso la parola lo stesso Longo, ringraziando per le affettuose accoglienze. Parlando del prossimo congresso, che sarà il primo senza il compagno Togliatti, il segretario generale del PCI ha rilevato

che esso «dovrà essere una tappa importante della nostra lotta per l'unità della classe operaia e di tutte le forze democratiche e socialiste. Questa unità è necessaria per poter affrontare la situazione che ci sta di fronte che è grave e difficile», sul piano internazionale, a causa dell'aggressione americana al Vietnam, mentre «in Europa, proprio alle vostre frontiere, la Germania federale rievoca la premessa per ottenere le armi atomiche. Essa vuole essere in grado di minacciare ancora più pesantemente la sicurezza di tutto il continente. Lottiamo per la pace e l'unità del movimento operaio e comunista internazionale, per l'unità di tutte le forze ant imperialiste, rivoluzionarie e progressiste, perché sappiano che uniti più facile sarà respingere le minacce e gli attacchi dell'imperialismo e costruire nel mondo un regime di pacifica coesistenza».

In seguito Longo si è intrattenuto sulla situazione dei lavoratori italiani, caratterizzata tra l'altro dai bassi salari, dalla disoccupazione, dall'omologazione. «Voi tutto questo non lo conoscete più. Non esistono più da voi questi drammi e queste miserie. Il socialismo vi ha liberato dalla disoccupazione, dal bisogno, dalla paura

Ferdin Zidar

(Segue in ultima pagina)

Giudizi positivi della stampa conservatrice
sul disegno di unificazione socialdemocratica

Soddisfatta la destra del Congresso del PSI

Per il dossier sulla mafia

Sabato a Roma il processo Dolci-Mattarella

Il ministro s'è ritenuto diffamato nella recente conferenza stampa dello scrittore

Danielo Dolci compirà sabato prossimo il suo 50° anniversario di nascita. Il suo nome è stato menzionato nel corso del processo di diffamazione intentato contro di lui dal ministro per il Mezzogiorno, Carlo Mattarella, e dal sottosegretario alla Sanità, Ciriaco De Mita, e dall'altro autorevole esponente democristiano della Sicilia Occidentale.

La querela dei due uomini politici trae origine dalla conferenza stampa di Mattarella ed estera che Dolci pubblicò a Roma qualche mese fa, dopo aver consegnato al presidente dell'antimafia, scaturito da un dossier che conteneva le testimonianze di cinque testimoni di cui uno era di nome Dolci.

Lo stesso giorno Dolci pubblicò la sua denuncia contro Dolci e Franco Alasia (che ha collaborato alla raccolta delle testimonianze) concludendo la sua denuncia chiedendo le dimissioni del ministro.

Lo stesso giorno Dolci pubblicò la sua denuncia contro Dolci e Franco Alasia (che ha collaborato alla raccolta delle testimonianze) concludendo la sua denuncia chiedendo le dimissioni del ministro.

Il 21 novembre a Roma

Gli ex-combattenti manifesteranno per le pensioni

Il 21 novembre migliaia di ex combattenti verranno a Roma da tutte le città d'Italia per protestare contro il governo che continua a non intervenire le loro pensioni a più riprese fatte dalla associazione nazionale combattenti e redici. In particolare la manifestazione si terrà presso la sede dell'Ente locale di diritto pubblico.

Una prima ufficiale e solenne promessa di accoglimento delle richieste venne formulata il 4 novembre 1961 a Roma dall'allora presidente della Repubblica Giovanni Gronchi e dal ministro della Difesa Giulio Andreotti. Il ministro democristiano assicurò che «la pensione sarebbe stata concessa agli ex combattenti ricchi e poveri della guerra 1915-18». Da allora proteste degli interessati e promesse del governo si sono ripetute senza soluzione di continuità.

Domani

Si riunisce il Consiglio nazionale della FGCI

Domani alle ore 16 presso la Direzione del PCI in via delle Botteghe Oscure si riunirà il Consiglio nazionale della FGCI. Il segretario della FGCI, Achille Occhetto, svolgerà una relazione sul seguente ordine del giorno: «Il contributo dei giovani comunisti al dibattito del 13° Congresso del PCI. I compiti della organizzazione dei giovani comunisti per lo sviluppo dell'azione politica di massa nel Paese».

Il vicesegretario socialista della CGIL Dido respinge le proposte di Tanassi per un «sindacato di partito» - Apprezziamenti e riserve di Malagodi

Nuovi commenti anche alle conclusioni del 36° Congresso del PSI e nuovi giudizi favorevoli della stampa conservatrice che si compie «Stato» e «Corriere della Sera» sia per la rinovata ipotesi di unificazione di un partito di centro-sinistra più avanzato che per il via all'unificazione socialdemocratica.

Quinto il PSDI le ragioni del suo giudizio positivo sono state ridotte da un'intervista nella quale si avanzano nuove pressioni per diffondere i tempi della unificazione. Il segretario socialista Dido ha risposto che il PSDI non è un partito di centro-sinistra, ma un partito di sinistra.

Il processo contro Dolci e i giornalisti che Mattarella non gradisce è innanzi a questa settimana. Dalla quale trae inevitabilmente motivi tutt'altro che secondari di vivo interesse.

Riferendosi agli interventi della minoranza socialista del Consiglio nazionale del PSDI, il segretario socialista Dido ha risposto che il PSDI non è un partito di centro-sinistra, ma un partito di sinistra.

Il processo contro Dolci e i giornalisti che Mattarella non gradisce è innanzi a questa settimana. Dalla quale trae inevitabilmente motivi tutt'altro che secondari di vivo interesse.

Il processo contro Dolci e i giornalisti che Mattarella non gradisce è innanzi a questa settimana. Dalla quale trae inevitabilmente motivi tutt'altro che secondari di vivo interesse.

Il processo contro Dolci e i giornalisti che Mattarella non gradisce è innanzi a questa settimana. Dalla quale trae inevitabilmente motivi tutt'altro che secondari di vivo interesse.

Il processo contro Dolci e i giornalisti che Mattarella non gradisce è innanzi a questa settimana. Dalla quale trae inevitabilmente motivi tutt'altro che secondari di vivo interesse.

Il processo contro Dolci e i giornalisti che Mattarella non gradisce è innanzi a questa settimana. Dalla quale trae inevitabilmente motivi tutt'altro che secondari di vivo interesse.

Il processo contro Dolci e i giornalisti che Mattarella non gradisce è innanzi a questa settimana. Dalla quale trae inevitabilmente motivi tutt'altro che secondari di vivo interesse.

Il processo contro Dolci e i giornalisti che Mattarella non gradisce è innanzi a questa settimana. Dalla quale trae inevitabilmente motivi tutt'altro che secondari di vivo interesse.

Il processo contro Dolci e i giornalisti che Mattarella non gradisce è innanzi a questa settimana. Dalla quale trae inevitabilmente motivi tutt'altro che secondari di vivo interesse.

Il processo contro Dolci e i giornalisti che Mattarella non gradisce è innanzi a questa settimana. Dalla quale trae inevitabilmente motivi tutt'altro che secondari di vivo interesse.

Commissione Bilancio: respinte le dimissioni di La Malfa

Gli interventi di Chiaromonte e della Prima Camera avvisaglia del dibattito sui tes-

La Commissione bilancio del Parlamento ha respinto ieri le dimissioni di La Malfa. Il ministro delle Finanze ha dichiarato che le dimissioni sono state respinte perché non erano motivate.

La Commissione bilancio del Parlamento ha respinto ieri le dimissioni di La Malfa. Il ministro delle Finanze ha dichiarato che le dimissioni sono state respinte perché non erano motivate.

La Commissione bilancio del Parlamento ha respinto ieri le dimissioni di La Malfa. Il ministro delle Finanze ha dichiarato che le dimissioni sono state respinte perché non erano motivate.

La Commissione bilancio del Parlamento ha respinto ieri le dimissioni di La Malfa. Il ministro delle Finanze ha dichiarato che le dimissioni sono state respinte perché non erano motivate.

La Commissione bilancio del Parlamento ha respinto ieri le dimissioni di La Malfa. Il ministro delle Finanze ha dichiarato che le dimissioni sono state respinte perché non erano motivate.

La Commissione bilancio del Parlamento ha respinto ieri le dimissioni di La Malfa. Il ministro delle Finanze ha dichiarato che le dimissioni sono state respinte perché non erano motivate.

La Commissione bilancio del Parlamento ha respinto ieri le dimissioni di La Malfa. Il ministro delle Finanze ha dichiarato che le dimissioni sono state respinte perché non erano motivate.

La Commissione bilancio del Parlamento ha respinto ieri le dimissioni di La Malfa. Il ministro delle Finanze ha dichiarato che le dimissioni sono state respinte perché non erano motivate.

La Commissione bilancio del Parlamento ha respinto ieri le dimissioni di La Malfa. Il ministro delle Finanze ha dichiarato che le dimissioni sono state respinte perché non erano motivate.

La Commissione bilancio del Parlamento ha respinto ieri le dimissioni di La Malfa. Il ministro delle Finanze ha dichiarato che le dimissioni sono state respinte perché non erano motivate.

La Commissione bilancio del Parlamento ha respinto ieri le dimissioni di La Malfa. Il ministro delle Finanze ha dichiarato che le dimissioni sono state respinte perché non erano motivate.

La Commissione bilancio del Parlamento ha respinto ieri le dimissioni di La Malfa. Il ministro delle Finanze ha dichiarato che le dimissioni sono state respinte perché non erano motivate.

La Commissione bilancio del Parlamento ha respinto ieri le dimissioni di La Malfa. Il ministro delle Finanze ha dichiarato che le dimissioni sono state respinte perché non erano motivate.

La Commissione bilancio del Parlamento ha respinto ieri le dimissioni di La Malfa. Il ministro delle Finanze ha dichiarato che le dimissioni sono state respinte perché non erano motivate.

Intervista con Carlo Galluzzi - L'esempio positivo delle federazioni del Nord e della Sicilia

La democraticità del rapporto fra partito e lavoratori - Rafforzamento organizzativo e dibattito congressuale

Intervista con Carlo Galluzzi - L'esempio positivo delle federazioni del Nord e della Sicilia

La democraticità del rapporto fra partito e lavoratori - Rafforzamento organizzativo e dibattito congressuale

Intervista con Carlo Galluzzi - L'esempio positivo delle federazioni del Nord e della Sicilia

La democraticità del rapporto fra partito e lavoratori - Rafforzamento organizzativo e dibattito congressuale

Intervista con Carlo Galluzzi - L'esempio positivo delle federazioni del Nord e della Sicilia

La democraticità del rapporto fra partito e lavoratori - Rafforzamento organizzativo e dibattito congressuale

Intervista con Carlo Galluzzi - L'esempio positivo delle federazioni del Nord e della Sicilia

La democraticità del rapporto fra partito e lavoratori - Rafforzamento organizzativo e dibattito congressuale

Intervista con Carlo Galluzzi - L'esempio positivo delle federazioni del Nord e della Sicilia

La democraticità del rapporto fra partito e lavoratori - Rafforzamento organizzativo e dibattito congressuale

Intervista con Carlo Galluzzi - L'esempio positivo delle federazioni del Nord e della Sicilia

La democraticità del rapporto fra partito e lavoratori - Rafforzamento organizzativo e dibattito congressuale

Intervista con Carlo Galluzzi - L'esempio positivo delle federazioni del Nord e della Sicilia

Intervista con Carlo Galluzzi - L'esempio positivo delle federazioni del Nord e della Sicilia

La democraticità del rapporto fra partito e lavoratori - Rafforzamento organizzativo e dibattito congressuale

Intervista con Carlo Galluzzi - L'esempio positivo delle federazioni del Nord e della Sicilia

La democraticità del rapporto fra partito e lavoratori - Rafforzamento organizzativo e dibattito congressuale

Intervista con Carlo Galluzzi - L'esempio positivo delle federazioni del Nord e della Sicilia

La democraticità del rapporto fra partito e lavoratori - Rafforzamento organizzativo e dibattito congressuale

Intervista con Carlo Galluzzi - L'esempio positivo delle federazioni del Nord e della Sicilia

La democraticità del rapporto fra partito e lavoratori - Rafforzamento organizzativo e dibattito congressuale

Intervista con Carlo Galluzzi - L'esempio positivo delle federazioni del Nord e della Sicilia

La democraticità del rapporto fra partito e lavoratori - Rafforzamento organizzativo e dibattito congressuale

Intervista con Carlo Galluzzi - L'esempio positivo delle federazioni del Nord e della Sicilia

La democraticità del rapporto fra partito e lavoratori - Rafforzamento organizzativo e dibattito congressuale

Intervista con Carlo Galluzzi - L'esempio positivo delle federazioni del Nord e della Sicilia

La democraticità del rapporto fra partito e lavoratori - Rafforzamento organizzativo e dibattito congressuale

Intervista con Carlo Galluzzi - L'esempio positivo delle federazioni del Nord e della Sicilia

Sulmona verso le elezioni

LISTE	Voti	Percentuale	Seggi
PCI	1.831	15,7 %	5
Indipendenti	86	0,7 %	—
PSI	1.725	11,7 %	1
Indipendenti PLI-MSI	592	5,1 %	1
PSDI	450	3,8 %	1
DC	6.366	51,4 %	18
MSI	651	5,6 %	1

Ecco i risultati delle elezioni amministrative del 26 novembre 1961 a Sulmona. Gli elettori erano 15.917, i votanti 12.301.

LA DC SPACCATA PRESENTA 2 LISTE

La divisione riflette gli scontri sui problemi locali — Contraddittorie posizioni del PSI — Il programma del PCI appare l'unico rispondente alle esigenze del Comune e della regione

Dal nostro inviato

PESCARA, 16

In Abruzzo il 28 novembre voteranno per il rinnovo dei consigli comunali gli elettori di cinque centri: Sulmona (in provincia di Pescara), L'Aquila, Teramo, Ascoli Piceno, e Macerata.

Nell'ultimo quadriennio Sulmona, Penne e Scalo hanno avuto una amministrazione democristiana. Negli altri due centri dopo le elezioni del novembre 64 era stato insediato il commissario prefettizio.

A Sulmona che è la maggiore dei cinque comuni, la Democrazia Cristiana si presenta agli elettori spaccata in due tronconi. Molto significativamente la lacerazione è avvenuta sul versante amministrativo della amministrazione comunale.

Un fallimento che non poteva essere coperto portando un ballo alle forze politiche. Sorretto da una maggioranza di comunisti da 18 consiglieri su 30 la Giunta comunale aveva un potere assai modesto.

La giunta di non aveva nemmeno da sciogliere qualcosa — magari piccola — delle solite «opere di regime» la strada, il ponte e così via.

Per dare un'idea della politica «illumina» di questa giunta si sappia che il sindaco ha implorato al governo — quale sanatoria al disfacimento economico della città — la creazione di un centro addestramento recitativo.

Ogni vari uomini della uscente compagine amministrativa (fra cui lo stesso sindaco, due assessori e due consiglieri) capeggiano una lista democristiana dissidente. Pare che siano da dietro le quinte sostenuti dall'Ente locale.

con propri uomini il Comune di Scalo. Ha voluto una sua lista. La DC ha prontamente dichiarato il proprio accordo ed i propri servizi, prestando alla lista del padrone il partito e gli uomini compresi nel sindaco uscente della cittadina.

Partito e sindaco si sono divisi. Il sindaco ha voluto una sua lista. La DC ha prontamente dichiarato il proprio accordo ed i propri servizi, prestando alla lista del padrone il partito e gli uomini compresi nel sindaco uscente della cittadina.

Partito e sindaco si sono divisi. Il sindaco ha voluto una sua lista. La DC ha prontamente dichiarato il proprio accordo ed i propri servizi, prestando alla lista del padrone il partito e gli uomini compresi nel sindaco uscente della cittadina.

Partito e sindaco si sono divisi. Il sindaco ha voluto una sua lista. La DC ha prontamente dichiarato il proprio accordo ed i propri servizi, prestando alla lista del padrone il partito e gli uomini compresi nel sindaco uscente della cittadina.

Partito e sindaco si sono divisi. Il sindaco ha voluto una sua lista. La DC ha prontamente dichiarato il proprio accordo ed i propri servizi, prestando alla lista del padrone il partito e gli uomini compresi nel sindaco uscente della cittadina.

Partito e sindaco si sono divisi. Il sindaco ha voluto una sua lista. La DC ha prontamente dichiarato il proprio accordo ed i propri servizi, prestando alla lista del padrone il partito e gli uomini compresi nel sindaco uscente della cittadina.

Partito e sindaco si sono divisi. Il sindaco ha voluto una sua lista. La DC ha prontamente dichiarato il proprio accordo ed i propri servizi, prestando alla lista del padrone il partito e gli uomini compresi nel sindaco uscente della cittadina.

Partito e sindaco si sono divisi. Il sindaco ha voluto una sua lista. La DC ha prontamente dichiarato il proprio accordo ed i propri servizi, prestando alla lista del padrone il partito e gli uomini compresi nel sindaco uscente della cittadina.

Quelli sono, a tuo giudizio, i limiti da superare nel lavoro di tesseramento?

«Certo i buoni risultati conseguiti nei posti di lavoro e nei centri di aggregazione sono stati un ottimo punto di partenza. Ma non sono bastati a superare i limiti del lavoro di tesseramento. In generale i risultati migliori si sono avuti nei centri di aggregazione e nei posti di lavoro. Ma non sono bastati a superare i limiti del lavoro di tesseramento.

Il risultato del Nord e soprattutto quello della Sicilia che appare strettamente collegato alla nostra politica di riforma agraria. Ma non sono bastati a superare i limiti del lavoro di tesseramento.

Insufficienti invece mi sembrano i risultati conseguiti nei posti di lavoro e nei centri di aggregazione. Ma non sono bastati a superare i limiti del lavoro di tesseramento.

Insufficienti invece mi sembrano i risultati conseguiti nei posti di lavoro e nei centri di aggregazione. Ma non sono bastati a superare i limiti del lavoro di tesseramento.

Insufficienti invece mi sembrano i risultati conseguiti nei posti di lavoro e nei centri di aggregazione. Ma non sono bastati a superare i limiti del lavoro di tesseramento.

Insufficienti invece mi sembrano i risultati conseguiti nei posti di lavoro e nei centri di aggregazione. Ma non sono bastati a superare i limiti del lavoro di tesseramento.

Insufficienti invece mi sembrano i risultati conseguiti nei posti di lavoro e nei centri di aggregazione. Ma non sono bastati a superare i limiti del lavoro di tesseramento.

Quelli sono, a tuo giudizio, i limiti da superare nel lavoro di tesseramento?

«Certo i buoni risultati conseguiti nei posti di lavoro e nei centri di aggregazione sono stati un ottimo punto di partenza. Ma non sono bastati a superare i limiti del lavoro di tesseramento. In generale i risultati migliori si sono avuti nei centri di aggregazione e nei posti di lavoro. Ma non sono bastati a superare i limiti del lavoro di tesseramento.

Il risultato del Nord e soprattutto quello della Sicilia che appare strettamente collegato alla nostra politica di riforma agraria. Ma non sono bastati a superare i limiti del lavoro di tesseramento.

Insufficienti invece mi sembrano i risultati conseguiti nei posti di lavoro e nei centri di aggregazione. Ma non sono bastati a superare i limiti del lavoro di tesseramento.

Insufficienti invece mi sembrano i risultati conseguiti nei posti di lavoro e nei centri di aggregazione. Ma non sono bastati a superare i limiti del lavoro di tesseramento.

Insufficienti invece mi sembrano i risultati conseguiti nei posti di lavoro e nei centri di aggregazione. Ma non sono bastati a superare i limiti del lavoro di tesseramento.

Insufficienti invece mi sembrano i risultati conseguiti nei posti di lavoro e nei centri di aggregazione. Ma non sono bastati a superare i limiti del lavoro di tesseramento.

Insufficienti invece mi sembrano i risultati conseguiti nei posti di lavoro e nei centri di aggregazione. Ma non sono bastati a superare i limiti del lavoro di tesseramento.

u. b.

Walter Montanari

Nelle votazioni per lo schema XIII

L'appello dell'America democratica per il 27 novembre

Vietnam: una sterile guerra che mette tutto in pericolo

Molti tra i più famosi dell'America democratica si sono uniti per un appello a Washington il 17 novembre. Abbiamo dato un'occhiata a questo documento che è stato distribuito in tutti i paesi del mondo. Il documento è stato distribuito in tutti i paesi del mondo. Il documento è stato distribuito in tutti i paesi del mondo.

Il documento è stato distribuito in tutti i paesi del mondo. Il documento è stato distribuito in tutti i paesi del mondo. Il documento è stato distribuito in tutti i paesi del mondo.

Il documento è stato distribuito in tutti i paesi del mondo. Il documento è stato distribuito in tutti i paesi del mondo. Il documento è stato distribuito in tutti i paesi del mondo.

Il documento è stato distribuito in tutti i paesi del mondo. Il documento è stato distribuito in tutti i paesi del mondo. Il documento è stato distribuito in tutti i paesi del mondo.

Il Concilio ha isolato gli «ultra» sulla salda del comunismo

vecchio e limitato schieramento dei pacelliani non trova proseliti — Il testo del documento dedicato all'ateismo

Il documento è stato distribuito in tutti i paesi del mondo. Il documento è stato distribuito in tutti i paesi del mondo. Il documento è stato distribuito in tutti i paesi del mondo.

Il documento è stato distribuito in tutti i paesi del mondo. Il documento è stato distribuito in tutti i paesi del mondo. Il documento è stato distribuito in tutti i paesi del mondo.

Il documento è stato distribuito in tutti i paesi del mondo. Il documento è stato distribuito in tutti i paesi del mondo. Il documento è stato distribuito in tutti i paesi del mondo.

g. g.

Congresso a Siena

I centri storici soffocati dal traffico

Nostro servizio

Il documento è stato distribuito in tutti i paesi del mondo. Il documento è stato distribuito in tutti i paesi del mondo. Il documento è stato distribuito in tutti i paesi del mondo.

Il documento è stato distribuito in tutti i paesi del mondo. Il documento è stato distribuito in tutti i paesi del mondo. Il documento è stato distribuito in tutti i paesi del mondo.

Il documento è stato distribuito in tutti i paesi del mondo. Il documento è stato distribuito in tutti i paesi del mondo. Il documento è stato distribuito in tutti i paesi del mondo.

Il documento è stato distribuito in tutti i paesi del mondo. Il documento è stato distribuito in tutti i paesi del mondo. Il documento è stato distribuito in tutti i paesi del mondo.

Il documento è stato distribuito in tutti i paesi del mondo. Il documento è stato distribuito in tutti i paesi del mondo. Il documento è stato distribuito in tutti i paesi del mondo.

Il documento è stato distribuito in tutti i paesi del mondo. Il documento è stato distribuito in tutti i paesi del mondo. Il documento è stato distribuito in tutti i paesi del mondo.

Il documento è stato distribuito in tutti i paesi del mondo. Il documento è stato distribuito in tutti i paesi del mondo. Il documento è stato distribuito in tutti i paesi del mondo.

Il documento è stato distribuito in tutti i paesi del mondo. Il documento è stato distribuito in tutti i paesi del mondo. Il documento è stato distribuito in tutti i paesi del mondo.

Il documento è stato distribuito in tutti i paesi del mondo. Il documento è stato distribuito in tutti i paesi del mondo. Il documento è stato distribuito in tutti i paesi del mondo.

Il documento è stato distribuito in tutti i paesi del mondo. Il documento è stato distribuito in tutti i paesi del mondo. Il documento è stato distribuito in tutti i paesi del mondo.

Il documento è stato distribuito in tutti i paesi del mondo. Il documento è stato distribuito in tutti i paesi del mondo. Il documento è stato distribuito in tutti i paesi del mondo.

Il documento è stato distribuito in tutti i paesi del mondo. Il documento è stato distribuito in tutti i paesi del mondo. Il documento è stato distribuito in tutti i paesi del mondo.

Il documento è stato distribuito in tutti i paesi del mondo. Il documento è stato distribuito in tutti i paesi del mondo. Il documento è stato distribuito in tutti i paesi del mondo.

Il documento è stato distribuito in tutti i paesi del mondo. Il documento è stato distribuito in tutti i paesi del mondo. Il documento è stato distribuito in tutti i paesi del mondo.

Il documento è stato distribuito in tutti i paesi del mondo. Il documento è stato distribuito in tutti i paesi del mondo. Il documento è stato distribuito in tutti i paesi del mondo.

Il documento è stato distribuito in tutti i paesi del mondo. Il documento è stato distribuito in tutti i paesi del mondo. Il documento è stato distribuito in tutti i paesi del mondo.

Il documento è stato distribuito in tutti i paesi del mondo. Il documento è stato distribuito in tutti i paesi del mondo. Il documento è stato distribuito in tutti i paesi del mondo.

Il documento è stato distribuito in tutti i paesi del mondo. Il documento è stato distribuito in tutti i paesi del mondo. Il documento è stato distribuito in tutti i paesi del mondo.

**Sono i più
bei nomi
della cultura
americana**



ALBERT SABIN nato nel 1906, eminente virologo, scopritore del celebre vaccino antipolio, professore all'Università di Cincinnati dove ha il suo laboratorio di ricerche sulle malattie dei bambini. Ha ottenuto numerosi premi internazionali.



ARTHUR MILLER nato a New York nel 1915, scrittore e drammaturgo di fama internazionale. Tra le sue opere di maggior rilievo «Tutti miei figli» (1947), «Morte di un commesso viaggiatore» (1949), «Il crogiuolo» (1952), «Uno sguardo dal ponte» (1955).



NORMAN THOMAS socialista e uomo politico, presidente del Partito socialista, già candidato alle elezioni per il sindaco di New York e per la presidenza degli Stati Uniti.



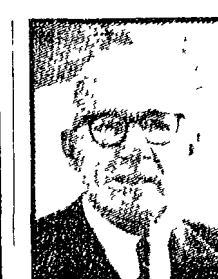
MICHAEL HARRINGTON giornalista indipendente, già redattore di «Dissent», del periodico socialista «New American Worker», segretario della «Lega per la difesa del lavoro» e del «Fondo per la Repubblica». Autore del saggio «Il socialismo in una società libera».



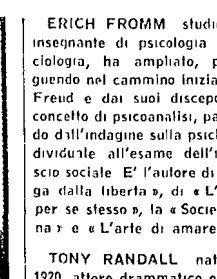
JAMES FARMER nato nel 1920, uno dei «leaders» del movimento per i diritti civili. È il direttore del «Congresso per l'uguaglianza razziale».



SAUL BELLOW nato a Quebec (Canada) nel 1915, è considerato, dopo la scomparsa di Hemingway e di Faulkner, il massimo scrittore americano vivente. Ha vinto per la prima volta il «National Book Award» nel 1954, con «Le avventure di Augie March» e ha vinto quest'anno con «Herzog», che è stato insignito anche del Premio internazionale degli editori. È inoltre l'autore del «Re della pioggia».



BENJAMIN SPOCK nato nel 1903, medico e studioso di problemi dell'infanzia, i suoi libri sulla cura e l'educazione del bambino hanno avuto un'eccezionale diffusione tra i genitori di tutto il mondo.



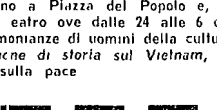
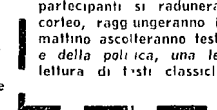
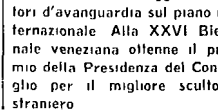
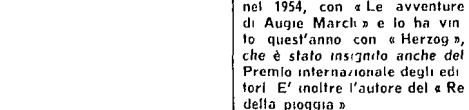
ERICH FROMM studioso e insegnante di psicologia e sociologia, ha ampliato, proseguendo nel cammino iniziato da Freud e dai suoi discepoli, il concetto di psicoanalisi, passando dall'indagine sulla psiche in dividuale all'analisi dell'inconscio sociale. È l'autore di «Fuga dalla libertà», di «L'uomo per se stesso», di «La società sana» e «L'arte di amare».



TONY RANDALL nato nel 1920 autore drammatico e cinematografico («Cesare e Cleopatra»), «L'uomo creò Satana» e «Il letto racconta».



ALEXANDER CALDER nato a Filadelfia nel 1902, è considerato uno dei maggiori scultori d'avanguardia sul piano internazionale. Alla XXVI Biennale veneziana ottenne il premio della Presidenza del Consiglio per il migliore scultore straniero.



Aperta ieri sera la manifestazione con «Guerra e pace»

Sei giorni di cinema sovietico a Roma

Oggi verrà proiettato «Ho vent'anni» — Un cartellone sufficientemente indicativo — La conferenza stampa della delegazione dell'URSS: Marlen Kutiev parla dei suoi prossimi film — Gli scambi cinematografici con l'Italia

La settimana del film sovietico ha preso il via ieri sera anche a Roma (a Milano era in corso da domenica) con «Guerra e pace» di Sergej Bondarčuk, tra le tre e le quattro di proiezione che il folto pubblico ha in questi giorni seguito appassionatamente e calorosamente applaudito. «Festeggiando» in modo particolare la giovane interprete del personaggio di Natasha, Ludmila Savileva, presente allo spettacolo con la delegazione della cinematografia dell'URSS. Bondarčuk, invece, non ha potuto lasciare nemmeno per un giorno il suo paese natale, che lo impedisce di dedicare su un'attività alle prime due parti di questa epica trilogia che per lo schermo del cinema italiano ha già avuto un grande successo. «Guerra e pace» è stato presentato in anteprima al Festival di Venezia, dove ha ottenuto un grande successo. «Guerra e pace» è stato presentato in anteprima al Festival di Venezia, dove ha ottenuto un grande successo.

«Guerra e pace» è stato presentato in anteprima al Festival di Venezia, dove ha ottenuto un grande successo. «Guerra e pace» è stato presentato in anteprima al Festival di Venezia, dove ha ottenuto un grande successo.

«Guerra e pace» è stato presentato in anteprima al Festival di Venezia, dove ha ottenuto un grande successo. «Guerra e pace» è stato presentato in anteprima al Festival di Venezia, dove ha ottenuto un grande successo.

«Guerra e pace» è stato presentato in anteprima al Festival di Venezia, dove ha ottenuto un grande successo. «Guerra e pace» è stato presentato in anteprima al Festival di Venezia, dove ha ottenuto un grande successo.

«Guerra e pace» è stato presentato in anteprima al Festival di Venezia, dove ha ottenuto un grande successo. «Guerra e pace» è stato presentato in anteprima al Festival di Venezia, dove ha ottenuto un grande successo.

«Guerra e pace» è stato presentato in anteprima al Festival di Venezia, dove ha ottenuto un grande successo. «Guerra e pace» è stato presentato in anteprima al Festival di Venezia, dove ha ottenuto un grande successo.

«Guerra e pace» è stato presentato in anteprima al Festival di Venezia, dove ha ottenuto un grande successo. «Guerra e pace» è stato presentato in anteprima al Festival di Venezia, dove ha ottenuto un grande successo.

«Guerra e pace» è stato presentato in anteprima al Festival di Venezia, dove ha ottenuto un grande successo. «Guerra e pace» è stato presentato in anteprima al Festival di Venezia, dove ha ottenuto un grande successo.

«Guerra e pace» è stato presentato in anteprima al Festival di Venezia, dove ha ottenuto un grande successo. «Guerra e pace» è stato presentato in anteprima al Festival di Venezia, dove ha ottenuto un grande successo.

«Guerra e pace» è stato presentato in anteprima al Festival di Venezia, dove ha ottenuto un grande successo. «Guerra e pace» è stato presentato in anteprima al Festival di Venezia, dove ha ottenuto un grande successo.

«Guerra e pace» è stato presentato in anteprima al Festival di Venezia, dove ha ottenuto un grande successo. «Guerra e pace» è stato presentato in anteprima al Festival di Venezia, dove ha ottenuto un grande successo.

«Guerra e pace» è stato presentato in anteprima al Festival di Venezia, dove ha ottenuto un grande successo. «Guerra e pace» è stato presentato in anteprima al Festival di Venezia, dove ha ottenuto un grande successo.

«Guerra e pace» è stato presentato in anteprima al Festival di Venezia, dove ha ottenuto un grande successo. «Guerra e pace» è stato presentato in anteprima al Festival di Venezia, dove ha ottenuto un grande successo.

«Guerra e pace» è stato presentato in anteprima al Festival di Venezia, dove ha ottenuto un grande successo. «Guerra e pace» è stato presentato in anteprima al Festival di Venezia, dove ha ottenuto un grande successo.

«Guerra e pace» è stato presentato in anteprima al Festival di Venezia, dove ha ottenuto un grande successo. «Guerra e pace» è stato presentato in anteprima al Festival di Venezia, dove ha ottenuto un grande successo.

«Guerra e pace» è stato presentato in anteprima al Festival di Venezia, dove ha ottenuto un grande successo. «Guerra e pace» è stato presentato in anteprima al Festival di Venezia, dove ha ottenuto un grande successo.

«Guerra e pace» è stato presentato in anteprima al Festival di Venezia, dove ha ottenuto un grande successo. «Guerra e pace» è stato presentato in anteprima al Festival di Venezia, dove ha ottenuto un grande successo.

«Guerra e pace» è stato presentato in anteprima al Festival di Venezia, dove ha ottenuto un grande successo. «Guerra e pace» è stato presentato in anteprima al Festival di Venezia, dove ha ottenuto un grande successo.

«Guerra e pace» è stato presentato in anteprima al Festival di Venezia, dove ha ottenuto un grande successo. «Guerra e pace» è stato presentato in anteprima al Festival di Venezia, dove ha ottenuto un grande successo.

«Guerra e pace» è stato presentato in anteprima al Festival di Venezia, dove ha ottenuto un grande successo. «Guerra e pace» è stato presentato in anteprima al Festival di Venezia, dove ha ottenuto un grande successo.

«Guerra e pace» è stato presentato in anteprima al Festival di Venezia, dove ha ottenuto un grande successo. «Guerra e pace» è stato presentato in anteprima al Festival di Venezia, dove ha ottenuto un grande successo.

«Guerra e pace» è stato presentato in anteprima al Festival di Venezia, dove ha ottenuto un grande successo. «Guerra e pace» è stato presentato in anteprima al Festival di Venezia, dove ha ottenuto un grande successo.

«Guerra e pace» è stato presentato in anteprima al Festival di Venezia, dove ha ottenuto un grande successo. «Guerra e pace» è stato presentato in anteprima al Festival di Venezia, dove ha ottenuto un grande successo.

«Guerra e pace» è stato presentato in anteprima al Festival di Venezia, dove ha ottenuto un grande successo. «Guerra e pace» è stato presentato in anteprima al Festival di Venezia, dove ha ottenuto un grande successo.

«Guerra e pace» è stato presentato in anteprima al Festival di Venezia, dove ha ottenuto un grande successo. «Guerra e pace» è stato presentato in anteprima al Festival di Venezia, dove ha ottenuto un grande successo.

«Guerra e pace» è stato presentato in anteprima al Festival di Venezia, dove ha ottenuto un grande successo. «Guerra e pace» è stato presentato in anteprima al Festival di Venezia, dove ha ottenuto un grande successo.

«Guerra e pace» è stato presentato in anteprima al Festival di Venezia, dove ha ottenuto un grande successo. «Guerra e pace» è stato presentato in anteprima al Festival di Venezia, dove ha ottenuto un grande successo.

«Guerra e pace» è stato presentato in anteprima al Festival di Venezia, dove ha ottenuto un grande successo. «Guerra e pace» è stato presentato in anteprima al Festival di Venezia, dove ha ottenuto un grande successo.

«Guerra e pace» è stato presentato in anteprima al Festival di Venezia, dove ha ottenuto un grande successo. «Guerra e pace» è stato presentato in anteprima al Festival di Venezia, dove ha ottenuto un grande successo.

«Guerra e pace» è stato presentato in anteprima al Festival di Venezia, dove ha ottenuto un grande successo. «Guerra e pace» è stato presentato in anteprima al Festival di Venezia, dove ha ottenuto un grande successo.

Nota economica

Il punto sul «Kennedy round»

E' ormai in crisi aperta quella che fu definita la più importante trattativa tariffaria della storia del capitalismo

A che punto è la trattativa doganale denominata Kennedy round? A questo punto è difficile definirlo. Il più importante negoziato tariffario della storia del capitalismo sono ormai passati due anni e mezzo dall'inizio di questa discussione. In ogni caso, per quanto riguarda gli USA, è ormai certo che la situazione è in crisi. Il punto di partenza per la trattativa era stato fissato nel 1963, quando il presidente Kennedy annunciò l'intenzione di avviare negoziati con l'Europa. Da allora, le trattative si sono svolte in modo discontinuo, con varie interruzioni e rinvii. L'ultima sessione si è conclusa senza aver raggiunto un accordo definitivo.

I TEMPI — La prima questione che affiora è che un certo numero di paesi, e in primo luogo gli USA, non hanno ancora accettato la situazione di fatto. Il punto di partenza per la trattativa era stato fissato nel 1963, quando il presidente Kennedy annunciò l'intenzione di avviare negoziati con l'Europa. Da allora, le trattative si sono svolte in modo discontinuo, con varie interruzioni e rinvii. L'ultima sessione si è conclusa senza aver raggiunto un accordo definitivo.

USA MEC — Il primo motivo è il riflesso sul Kennedy round della crisi del dollaro. Essa ha portato alla decisione di una serie di paesi di non accettare la situazione di fatto. Il punto di partenza per la trattativa era stato fissato nel 1963, quando il presidente Kennedy annunciò l'intenzione di avviare negoziati con l'Europa. Da allora, le trattative si sono svolte in modo discontinuo, con varie interruzioni e rinvii. L'ultima sessione si è conclusa senza aver raggiunto un accordo definitivo.

TRATTATIVE BILATERALI — In assenza dei sei del MEC il Kennedy round sta andando avanti molto lentamente. La base di partenza per la trattativa era stato fissato nel 1963, quando il presidente Kennedy annunciò l'intenzione di avviare negoziati con l'Europa. Da allora, le trattative si sono svolte in modo discontinuo, con varie interruzioni e rinvii. L'ultima sessione si è conclusa senza aver raggiunto un accordo definitivo.

Dopo molte sollecitazioni

Incontro dei sindacati con le F.S. sulle libertà

Oggi un altro processo contro ferroviari

Dopo le ripetute pressioni del SEI CGIL le F.S. hanno convocato per venerdì i sindacati per trattare i problemi relativi alla libertà di sciopero. La riunione è stata convocata a Milano, in un luogo sicuro, dove si è svolto un incontro tra i rappresentanti dei sindacati e della F.S. L'incontro è durato diverse ore e si è concluso con un comunicato congiunto. Il comunicato esprime la soddisfazione per l'avvio delle trattative e si impegna a proseguire i negoziati.

Un milione di lavoratori iniziano la lotta contrattuale

«Racket» della manodopera dei costruttori edili di Milano

75 mila edili oggi disenteranno i cantieri - L'azione per il contratto collegata al movimento per la riforma urbanistica - La petizione della C.d.L. - Aumento dell'occupazione nel prefabbricato - La CISL denuncia l'«irresponsabile» posizione dell'ANCE

Dalla nostra redazione

MILANO 16 — La lotta dei costruttori edili di Milano per il rinnovo del contratto di lavoro è in pieno svolgimento. I 75 mila lavoratori hanno deciso di disenterare i cantieri a partire da oggi. L'azione è collegata al movimento per la riforma urbanistica. La petizione della C.d.L. per l'aumento dell'occupazione nel prefabbricato è stata presentata all'ANCE. La CISL denuncia l'«irresponsabile» posizione dell'ANCE.

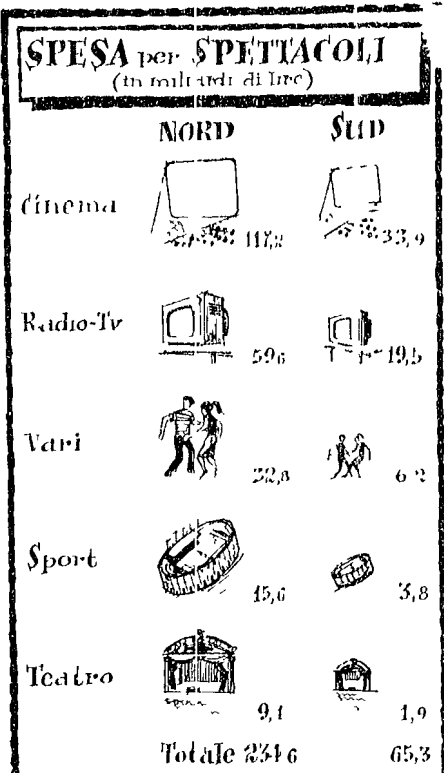
Dalla nostra redazione

MILANO 16 — La lotta dei costruttori edili di Milano per il rinnovo del contratto di lavoro è in pieno svolgimento. I 75 mila lavoratori hanno deciso di disenterare i cantieri a partire da oggi. L'azione è collegata al movimento per la riforma urbanistica. La petizione della C.d.L. per l'aumento dell'occupazione nel prefabbricato è stata presentata all'ANCE. La CISL denuncia l'«irresponsabile» posizione dell'ANCE.

Dalla nostra redazione

MILANO 16 — La lotta dei costruttori edili di Milano per il rinnovo del contratto di lavoro è in pieno svolgimento. I 75 mila lavoratori hanno deciso di disenterare i cantieri a partire da oggi. L'azione è collegata al movimento per la riforma urbanistica. La petizione della C.d.L. per l'aumento dell'occupazione nel prefabbricato è stata presentata all'ANCE. La CISL denuncia l'«irresponsabile» posizione dell'ANCE.

IL DIVARIO NORD-SUD



Le ultime statistiche elaborate dalla SVIMEZ, che pubblichiamo nel grafico, offrono una nuova prova dei gravi dislivelli tra le spese per i consumi nel Nord e nel Sud. Questa volta si tratta di quelle per il tempo libero, cioè gli spettacoli, complessive e divise per settori.

Forti esportazioni di ceramiche

«Boom» della piastrella ma i salari stanno fermi

Dal nostro inviato

SASSUOLO 16 — Il 30 novembre in sede sindacale si discuterà la ratifica del contratto di lavoro per i ceramisti. Nonostante gli scioperi del 30 e del 31 ottobre, la produzione di piastrelle è rimasta alta. I salari, tuttavia, non sono aumentati. La situazione è di boom per la produzione ma di stallo per i salari.

SASSUOLO 16 — Il 30 novembre in sede sindacale si discuterà la ratifica del contratto di lavoro per i ceramisti. Nonostante gli scioperi del 30 e del 31 ottobre, la produzione di piastrelle è rimasta alta. I salari, tuttavia, non sono aumentati. La situazione è di boom per la produzione ma di stallo per i salari.

telegrafiche

COMUNALI: sciopero a Genova

I dipendenti comunali di Genova assenteranno tre giorni di sciopero a partire da oggi. La lotta è stata decisa dai tre sindacati operai per la mancata approvazione da parte dell'autorità tuttora degli aumenti salariali decisi dal consiglio comunale.

PORTUALI: fermi a Genova e Trieste

Si è concluso a Trieste lo sciopero contro l'autonomia funzionale concessa dal governo all'istituto di S. Servolo. 26 navi sono ancora alla fonda nel porto di Genova hanno scioperato ieri per 4 ore per iniziativa della CGIL, contro gli attacchi alle condizioni di lavoro e ai salari della categoria.

CEMENTIERI: rappresaglie padronali

I baroni del cemento tentano di contrastare la lotta contrattuale dei 20 mila operai del settore con le rappresaglie. All'Italia Cementi, che è stato infatti licenziato un impiegato con una multa di 40 milioni, hanno subito risposto con una multa di 40 milioni. La CGIL ha risposto con una multa di 40 milioni.

MEDICI: dal 22 astensione nelle mutue

La Federazione dei medici degli enti previdenziali con l'accordo della F.I.M. ha fissato per il 22 un'astensione a tempo indeterminato dei medici dell'INAIL e dell'INPS contro il mancato accoglimento delle richieste di categoria.

STATALI: riunione dei sindacati

I sindacati degli statali si riuniranno domani per discutere la situazione sindacale e con particolare riguardo ai problemi del ristretto delle retribuzioni dei pubblici dipendenti.

Domani a Roma la manifestazione contadina

Sulla «via del tabacco» prospera ancora una selva di speculatori

luzione non è nella privatizzazione - Tremelloni contro i lavoratori

Il nostro servizio

ROMA 16 — Attorno al tabacco italiano si è creato un clima di speculazione. I profitti sono alti, ma i salari sono bassi. I lavoratori del tabacco sono in lotta per il rinnovo del contratto. La situazione è di prospera speculazione.

Il nostro servizio

ROMA 16 — Attorno al tabacco italiano si è creato un clima di speculazione. I profitti sono alti, ma i salari sono bassi. I lavoratori del tabacco sono in lotta per il rinnovo del contratto. La situazione è di prospera speculazione.

Il nostro servizio

ROMA 16 — Attorno al tabacco italiano si è creato un clima di speculazione. I profitti sono alti, ma i salari sono bassi. I lavoratori del tabacco sono in lotta per il rinnovo del contratto. La situazione è di prospera speculazione.

Raccoglitori d'olive compatte nello sciopero

Catanzaro

CATANZARO 16 — Lo sciopero dei raccoglitori d'olive compatte è in pieno svolgimento. I lavoratori hanno deciso di astenersi dal lavoro. La situazione è di prospera speculazione.

Forti esportazioni di ceramiche

SASSUOLO 16 — Il 30 novembre in sede sindacale si discuterà la ratifica del contratto di lavoro per i ceramisti. Nonostante gli scioperi del 30 e del 31 ottobre, la produzione di piastrelle è rimasta alta. I salari, tuttavia, non sono aumentati. La situazione è di boom per la produzione ma di stallo per i salari.

telegrafiche

COMUNALI: sciopero a Genova

I dipendenti comunali di Genova assenteranno tre giorni di sciopero a partire da oggi. La lotta è stata decisa dai tre sindacati operai per la mancata approvazione da parte dell'autorità tuttora degli aumenti salariali decisi dal consiglio comunale.

PORTUALI: fermi a Genova e Trieste

Si è concluso a Trieste lo sciopero contro l'autonomia funzionale concessa dal governo all'istituto di S. Servolo. 26 navi sono ancora alla fonda nel porto di Genova hanno scioperato ieri per 4 ore per iniziativa della CGIL, contro gli attacchi alle condizioni di lavoro e ai salari della categoria.

CEMENTIERI: rappresaglie padronali

I baroni del cemento tentano di contrastare la lotta contrattuale dei 20 mila operai del settore con le rappresaglie. All'Italia Cementi, che è stato infatti licenziato un impiegato con una multa di 40 milioni, hanno subito risposto con una multa di 40 milioni. La CGIL ha risposto con una multa di 40 milioni.

MEDICI: dal 22 astensione nelle mutue

La Federazione dei medici degli enti previdenziali con l'accordo della F.I.M. ha fissato per il 22 un'astensione a tempo indeterminato dei medici dell'INAIL e dell'INPS contro il mancato accoglimento delle richieste di categoria.

STATALI: riunione dei sindacati

I sindacati degli statali si riuniranno domani per discutere la situazione sindacale e con particolare riguardo ai problemi del ristretto delle retribuzioni dei pubblici dipendenti.

i cambi

Dollaro USA	623,18
Dollaro canadese	578,75
Franc svizzero	144,55
Sterlina	1750,50
Corona danese	90,45
Corona norvegese	86,84
Corona svedese	120,65
Franc olandese	173,30
Franc belga	12,47
Franc francese n.	127,32
Peseta spagnola	155,90
Scellino austriaco	10,23
Scudo portoghese	24,16
Peso argentino	2,53
Crucero brasiliano	0,25
Sterlina egiziana	719,90
Dinaro jugoslavo	0,38
Dracma	19,10
Lira turca	32,16
Sterlina australiana	1285,90

Il racket del «pranzo a prezzo fisso»

Grattaceli all'EUR e villini comprati con l'autorizzazione di Colombo

Anche sulle vendite al dettaglio la mano della mafia

Negli ultimi diciotto mesi dieci attentati dinamitardi nelle macellerie

Dalla nostra redazione

PALESTRA — Per uno dei monti più alti della politica e della criminalità organizzata, il racket del «pranzo a prezzo fisso» della macelleria, la mano della mafia è sempre presente. E quando si spazia qualche quindicina di metri da qualche macelleria, si trova sempre un boss della mafia. Ma in tanti sono procurati subito gli avvocati. Per questo, per ora, non si può fare nulla. Ma se si continua a fare, si continua a fare. Ma se si continua a fare, si continua a fare.

È possibile che — dopo anni di denunce dei magistrati di Palermo — la mafia sia ancora presente nelle macellerie? È possibile che — dopo anni di denunce dei magistrati di Palermo — la mafia sia ancora presente nelle macellerie? È possibile che — dopo anni di denunce dei magistrati di Palermo — la mafia sia ancora presente nelle macellerie?

Ma, dopo tanti anni, la mafia è ancora presente nelle macellerie? Ma, dopo tanti anni, la mafia è ancora presente nelle macellerie? Ma, dopo tanti anni, la mafia è ancora presente nelle macellerie?

CASE DI LUSO COL FONDO PENSIONI

A Londra per «Miss Mondo»

Favoritissima Paviatrice di Goldfinger

5 miliardi per appartamenti sfitti ormai da due anni spesi dalla Cassa enti locali



Alla Teresova il premio «Isabella d'Este»

Il 25 novembre, a Teresova, il premio «Isabella d'Este» sarà consegnato alla vincitrice del concorso Miss Mondo. La vincitrice sarà Isabella d'Este, una ragazza di 18 anni, originaria di Londra.

LONDRA — Una commedia così, lanciando gas asfissianti contro Fort Knox, il deposito aureo degli Stati Uniti, poi magari di vendita Miss Mondo grazie alle sue misure 93-60-93. Potrebbe essere il caso di Lady Langley, un'inglese che faceva parte della famosa pattuglia di aviazione nel film «Goldfinger» e che ora è la favorita nel

Imperversa il maltempo

Dopo il freddo la pioggia: sarà un inverno duro



BERGAMO — Due automobilisti mentre spingono la loro auto rimasta bloccata dalle prime nevicate

Il maltempo imperversa in tutta Italia. Dopo il freddo, la pioggia. Sarà un inverno duro. Le previsioni meteo indicano un inverno piovoso e freddo. Le temperature scenderanno sotto lo zero. Le precipitazioni saranno abbondanti. Il maltempo causerà disagi e danni. Le autorità meteo avvertono della necessità di prendere precauzioni.

Per sequestro di persona

Claire stava per presentare una denuncia contro Youssef

La bella egiziana aveva già firmato il documento, ma si tirò indietro, perché era «terrorizzata dalle minacce del marito»

Nel marzo 1963 Claire Ghobrial firmò una denuncia contro Youssef Ghobrial per violenza domestica. La denuncia fu firmata da Claire, ma lei non si presentò in tribunale. La denuncia fu archiviata.

La denuncia fu firmata da Claire, ma lei non si presentò in tribunale. La denuncia fu archiviata. Claire Ghobrial è una bella egiziana che vive a Roma. Il suo marito, Youssef Ghobrial, è un uomo violento.

La denuncia fu firmata da Claire, ma lei non si presentò in tribunale. La denuncia fu archiviata. Claire Ghobrial è una bella egiziana che vive a Roma. Il suo marito, Youssef Ghobrial, è un uomo violento.

La denuncia fu firmata da Claire, ma lei non si presentò in tribunale. La denuncia fu archiviata. Claire Ghobrial è una bella egiziana che vive a Roma. Il suo marito, Youssef Ghobrial, è un uomo violento.

IERI
OGGI
DOMANI

Decadenza di Al Capone

MIAMI — Il figlio di Al Capone, Albert Francis, è stato condannato a due anni di carcere per aver rubato un'automobile.

Veleno alla deriva

LE DAVRI — Per fortuna non è successo quest'ultimo attentato dinamitardo. La bomba era stata disinnescata.

Una pompa per le olive

MILANO — La macchina Nicola Spada di 33 anni ha inventato una pompa per le olive. La pompa è stata brevettata.

Ippolito trasferito a Rebibbia

Ippolito è stato trasferito a Rebibbia. Il trasferimento è stato deciso dal tribunale.

Si decide oggi

Si decide oggi se Ippolito deve rimanere a Rebibbia o se deve essere trasferito altrove.

Travoli dal treno

BRINDISI — Nella stazione di Brindisi si sono verificati dei travoli sul treno. I passeggeri sono stati evacuati.

Evacuata Torishima

TOKIO — 132 abitanti della città di Torishima sono stati evacuati a causa di un terremoto.

Contro: due morti

ANCONA — Un crollo di un edificio ha causato la morte di due persone.

Cometa in due

TOKIO — La cometa Ikeya-Seki si è divisa in due parti.

Slitta in fiamme

NEW YORK — Una slitta di un bambino si è incendiata.

Fabbrica in fiamme

MILANO — Una fabbrica di tessuti si è incendiata.

Abbandonato in chiesa

MILANO — Un neonato è stato trovato abbandonato in una chiesa.

Giorgio Frasca Polara

p. b.

OGGI SCIOPERO UNITARIO ALL'ATAF:

FILOBUS FERMI PER VENTIQUATTRE ORE

schermi e ribalte

Federigo Borghini alla «Strozzina»

Nonovale successo di critica ha ricevuto la mostra postuma di
 pitore Federico Borghini che si è tenuta alla «Suzanna» di
 «Atene» di 1982. La foto Becherer nella presentazione
 al catalogo dice fra l'altro «Il profondo messaggio dell'arte
 italiana la rivelazione della essenziale realtà, fu raccolto in
 tero da questo artista che la guardava con occhi non offusca-
 dell'ebulliente a secolari travasamenti. Era l'inizio di una via
 nuovo, che lo avrebbe portato fra i più grandi pittori
 per arrivare. E l'opera dona un postumo tributo di riconoscen-
 a questo suo figlio che era ritornato a lei per portare ancora
 su insegnamento nel mondo di oggi» Nella foto S. Gimignani

Condannati per la tentata evasione dalle «Murate»

Lo Conte	Cau
1	1
2	2
3	3
4	4
5	5
6	6
7	7
8	8
9	9
10	10
11	11
12	12
13	13
14	14
15	15
16	16
17	17
18	18
19	19
20	20
21	21
22	22
23	23
24	24
25	25
26	26
27	27
28	28
29	29
30	30
31	31
32	32
33	33
34	34
35	35
36	36
37	37
38	38
39	39
40	40
41	41
42	42
43	43
44	44
45	45
46	46
47	47
48	48
49	49
50	50
51	51
52	52
53	53
54	54
55	55
56	56
57	57
58	58
59	59
60	60
61	61
62	62
63	63
64	64
65	65
66	66
67	67
68	68
69	69
70	70
71	71
72	72
73	73
74	74
75	75
76	76
77	77
78	78
79	79
80	80
81	81
82	82
83	83
84	84
85	85
86	86
87	87
88	88
89	89
90	90
91	91
92	92
93	93
94	94
95	95
96	96
97	97
98	98
99	99
100	100

Cau

ni e ribalte

residuo. Consiglia orienta-
ri, affari sofferenze Napo-
Pignasecca sessantatre.

Per tale manifestazione il
posti Nella foto Artur Ru

teatro esaurito in ogni ordine di
bunster

Lactone Diisocyanate Polyurethane Graft

contratti di
non si sono
e in prece
a mercante
alla stessa

Figure 1

avere notizie sulla sua
carriera in Italia, ma
punto mi sarà prezioso
JAKOVLEV
skaja, 39/24 kv 19 -

— — — — —

Domani 18 novembre alle ore 21,30 avrà luogo al Teatro Comunale un recital del pianista Artur Rubinstein. Il programma comprende musiche di Franck, Beethoven, Debussy e Chopin. Per tale manifestazione il teatro è esaurito in ogni ordine di posti. Nella foto Artur Rubinstein.

FIRENZE: gli studenti parlano di don Milani

C'È CHI SI BRUCIA VIVO PER LA PACE NEL VIETNAM

Che significano certi gesti disperati? — Le radici dell'obiezione di coscienza — Il « caso » del sergente York

Dal nostro inviato

FIRENZE 17 novembre. Intorno a un tavolo nella sede dell'ARCI a Firenze, don Milani con sei giovani fiorentini, sono Danieli Borghesi 17 anni, studente all'Istituto Onofrio Lopez 17 anni, studente tecnico l'abate Franco Nuceri 18 anni, liceale Franco Stano 20 anni, universitario (economia e commercio) Simona Bartoletti 20 anni, universitaria (filosofia) Giulia Crespi 19 anni, universitaria (filosofia) Giuliana Betti 22 anni. Hanno le idee chiare e le espressioni sono decise. Alcuni sono comunisti, altri cattolici. Dalla discussione, la figura del prete di Barbiana nel Mugello, « l'educatore », è aumentata nello stesso tempo si individuano i limiti e i contraddittori della sua azione in difesa degli obblighi di coscienza che ha portato in tribuna e a Roma a rispondere di apologia di reato e di istigazione a disobbedire alle leggi. Si sottolinea nello stesso tempo il carattere quasi rivoluzionario della sua posizione — anche in tempi di Concordato — e la sua risposta ai problemi più sentiti della Chiesa cattolica che è la società moderna.

Prima di cominciare a parlare si leggono le due ormai famose lettere di don Milani, quella ai cappellani militari toscani che avevano definito « il tuo no alla Patria » e quella « io non ho Patria » e recita il diritto di dividere il mondo in diseredati e oppressi da un lato privilegiati e oppressi dall'altro. Gli uni sono la mia Patria, gli altri i miei stranieri ». quella al Tribunale di Roma che deve giudicare insieme col compagno Luca Pavolini, direttore responsabile di Rinascita (e se un ufficiale dà loro ordini da paranoico hanno solo il dovere di legarlo ben stretto e portarlo in una casa di cura »).

Scegliere tra pace e guerra

Interviene Simona Bartoletti. « Ma c'è il comandamento non uccidere ». C. Crespi. « In campo morale c'è possibilità di scelta, c'è il bene e il male ». E. Bartoletti. « Ricorda che la Chiesa ha sempre ammesso la guerra, anche se ha sempre esortato alla pace, c'è un netto distacco, dunque tra don Milani e la Chiesa ». E. Bartoletti. « Ricorda che la Chiesa ha sempre ammesso la guerra, anche se ha sempre esortato alla pace, c'è un netto distacco, dunque tra don Milani e la Chiesa ». E. Bartoletti. « Ricorda che la Chiesa ha sempre ammesso la guerra, anche se ha sempre esortato alla pace, c'è un netto distacco, dunque tra don Milani e la Chiesa ».

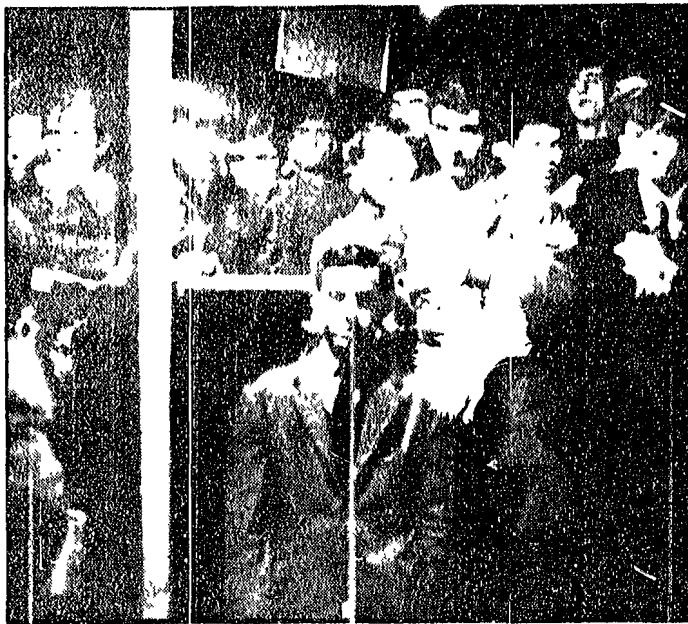
E. Bartoletti. « Ricorda che la Chiesa ha sempre ammesso la guerra, anche se ha sempre esortato alla pace, c'è un netto distacco, dunque tra don Milani e la Chiesa ».

« Il Vangelo e i cappellani ».

Il Vangelo e i cappellani

Riprende Giulia Crespi. « Io sono cattolica, frequento il mondo cattolico e vi posso dire che quello dell'obiezione di coscienza è un problema molto sentito. Tuttavia molti dicono che basterebbe per esso signifi- ».

Franco Magagnoli



CACIARI. I « portoghesi » ascoltano tranquillamente i loro beniamini

La collaborazione dei lettori

Notizie in dieci righe

Osservate, scrivete e indirizzate a: l'Unità dei giovani

L'INIZIAZIONE — UN AZIONE DI CRIMIRAGGIO in occasione della settimana del VI Festival ha organizzato un gran numero di iniziative di tipo culturale e sportivo. Tra le iniziative più interessanti si segnalano: la mostra di dipinti di G. B. e la mostra di dipinti di G. B.

ROMA — LA LIBERTÀ DI SCEGLIERE che hanno le « Notizie » sono studenti di tutte le università che hanno voluto esprimere il loro dissenso nei confronti del governo.

LA RASATA che hanno le « Notizie » sono studenti di tutte le università che hanno voluto esprimere il loro dissenso nei confronti del governo.

Cinque giorni nel palazzo dei Congressi all'EUR durante il Congresso socialista

Nenni discusso dai ventenni del P.S.I.

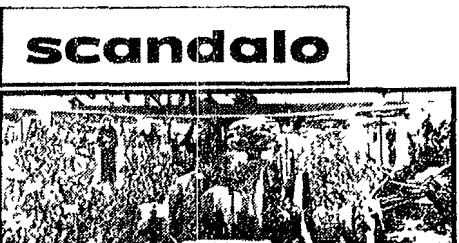
I giovani, in maggioranza, vogliono difendere il Partito dalla socialdemocratizzazione - Severo giudizio sul governo

Per cinque giorni siamo stati con i giovani socialisti al congresso del P.S.I. ad ascoltare le discussioni e i dibattiti e gli scontri che hanno caratterizzato la loro partecipazione alla vita del partito. Pochi dubbi quindi sul senso di tali parole. Ascoltando Marco Sandrocchi un oratore romano di 23 anni che abita a Prato. Perché se ne è venuto al congresso? « È la prima volta che partecipo ma non sono delegato, sono invitato. L'invito me lo ha dato mio padre che è un vecchio socialista. Ha voluto che venissi io ad ascoltare perché io ormai non ci va più. Dice che è così vecchio che non può più venire. E così ho deciso di venire io. Ho deciso di venire io. Ho deciso di venire io ».

« Nenni è stato molto discusso », dice il più giovane dei « ventenni ». « Nenni è stato molto discusso », dice il più giovane dei « ventenni ».

« Nenni è stato molto discusso », dice il più giovane dei « ventenni ».

« Nenni è stato molto discusso », dice il più giovane dei « ventenni ».



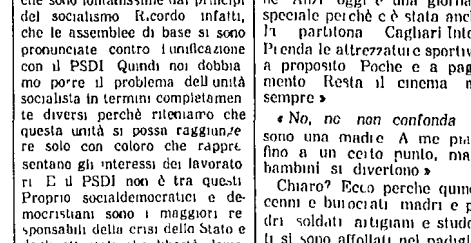
scandalo



Il pittore che ha portato la storia in chiesa



risate



Ridotta a sketch la difesa atomica

Siamo andati a parlare con Ugo De Con- ».

« Il « Cab 37 » hanno rimesso i consigli con- ».

« Anche le tende alla veneziana se chuse- ».

« No, no, non confonda lo sono una munda. A me piace- ».

A Cagliari cantanti, canzoni e pubblicità

Surf e yè-yè con mamma e papà

Settemila riuniti: i ragazzi con la famiglia senza eccessi e senza fanatismi

Dal nostro inviato

CAGLIARI 17 novembre. L'architetto c'era quella di gli « yè-yè » scattanti che fa- ».

« I « portoghesi » ascoltano tranquillamente i loro beniamini ».

studentessa di 19 anni

Carlo Bonedetti

Giorgio Grillo



ALBERTO TOSI è atteso domani a Bologna ad una importante prova. Oltre a lui, che deve convincere i tifosi che Torino e le altre città non sono dovute ad un suo scadimento di forma.



CORSO nel derby, ritrova la sua spalla, Suarez o quindi ritornerà al suo ruolo abituale di uomo di punta. Il suo stato di grazia impensabile. Le delusioni che da tempo lo affliggono, si trovano in un'occasione di adattamento.



RIVIRA è al momento il favorito più discusso del Milan. In una rosa di giocatori, con i quali si sa che il club milanese per il comando della classifica.

ELZE SFIDA BENVENUTI

BERLINO 16. La Federazione Pugilistica della Germania occidentale ha deciso di presentare alla «European Boxing Union» la candidatura di Jupp Elze attuale campione tedesco alla qualifica di sfidante ufficiale dell'italiano Nino Benvenuti per il titolo europeo dei pesi medi.

Jupp Elze ha 26 anni e vanta, tra le altre, vittorie su Manfred Hiss, Michel Francois, Sugar Boy Nindo e l'italiano Tommaso Truppi. E' un pugile dal jingoismo e dalla disciplina ferrea, ma non certo in grado di inspiegare più di tanto il campione d'Europa.

A Milano Torino Bologna e Firenze

SI PREPARANO I TRE GRANDI DERBY

DIRIGERÀ ITALIA-SCOZIA



L'arbitro ungherese Istvan Zsolt che il 17 novembre, a Napoli, dirigerà Italia-Scotia, match decisivo per la qualificazione dell'una o dell'altra squadra ai «mondiali» di Londra visto che tanto l'Italia che la Scozia sono ferme a «quota 7». Zsolt è stato fotografato in un caratteristico atteggiamento nella sua casa di Budapest.

Chiappella non sa ancora se potrà utilizzare Maschio Hamrin lievemente infortunato sarà in campo a Bologna - Carniglia teme una squalifica per Bulgarelli - Liedholm preoccupato per lo stato di grazia di Corso Rocco e Heriberto tranquilli - HH ermetico

I viola in «ritiro»

Il campionato di calcio è in pieno svolgimento e i tre grandi derby sono stati disputati. Ma cosa si può dire di quanto è accaduto? A prima vista si tratta di due derby, ma non di due derby. In realtà, si tratta di due derby che non sono mai stati disputati. In realtà, si tratta di due derby che non sono mai stati disputati.

A Milano, Nils Liedholm, che affronta per la prima volta il derby, come unico responsabile della sconfitta della Lazio, ha parlato di un «ritiro» della squadra. Ha parlato di un «ritiro» della squadra.

A Bologna, invece, Carniglia torna a respirare con maggiore affanno dopo i due derby. Ha parlato di un «ritiro» della squadra. Ha parlato di un «ritiro» della squadra.

A Firenze, invece, Chini non sa ancora se potrà utilizzare Maschio Hamrin lievemente infortunato sarà in campo a Bologna - Carniglia teme una squalifica per Bulgarelli - Liedholm preoccupato per lo stato di grazia di Corso Rocco e Heriberto tranquilli - HH ermetico

Miglior tempo stagionale

Chou Lien-li: 13"5 sui 110 m. ostacoli

E' morto il pugile Patocka

Dal nostro corrispondente

PRAGA 16. Il pugile cecoslovacco Stanislav Patocka di 25 anni, da Krasna Voda, è morto di un infarto del miocardio dopo essere stato ricoverato in un ospedale di Bratislava. La causa della morte è stata accertata. La causa della morte è stata accertata.

Brumel miglieria rapidamente

MOSCŪ 16. Valeri Brumel, ex campione del mondo di alto, si è ritirato dal pugilato. Ha parlato di un «ritiro» della squadra. Ha parlato di un «ritiro» della squadra.

Continuano ad arrivare da Cina notizie di sensazionali exploit atletici. Ora è la volta di un ostacolista. Chou Lien-li che ha corso i 110 metri in 13"5. Si tratta del nuovo primato nazionale e del miglior tempo stagionale. Chou Lien-li ha corso i 110 metri in 13"5.

Dopo la recente impresa di Chou Lien-li ottenuta nel corso di una riunione nazionale svoltasi a Ouksia Nien, la graduatoria dei migliori ostacolisti di tutti i tempi è la seguente:

1959 Lauer (RFT)	13"2
1960 Calhoun (USA)	13"3
1960 Calhoun (USA)	13"2
1956 Davis (USA)	13"4
1950 May (USA)	13"4
1957 Campbell (USA)	13"4
1957 Gilbert (USA)	13"4
1962 Jones (USA)	13"4
1950 Alfessey (USA)	13"5
1963 Lindgren (USA)	13"5
1963 Hicks (USA)	13"5
1965 Chou Lien-li (Cina)	13"5
1965 Cerrulla (USA)	13"5
1965 Davenport (USA)	13"5

Mentre dirigeva l'allenamento

Deceduto a Tempio l'allenatore Romano

TEMPIO 16. Improvvisamente mentre stava guidando i suoi atleti nell'allenamento atletico, è morto Giuseppe Romano, 62 anni, allenatore della nazionale italiana di calcio. Ha parlato di un «ritiro» della squadra. Ha parlato di un «ritiro» della squadra.

La stampa dei giocatori e degli spettatori. Questo pomeriggio alle 18.00, in una sala di allenamento, è morto Giuseppe Romano, 62 anni, allenatore della nazionale italiana di calcio. Ha parlato di un «ritiro» della squadra. Ha parlato di un «ritiro» della squadra.

La stampa dei giocatori e degli spettatori. Questo pomeriggio alle 18.00, in una sala di allenamento, è morto Giuseppe Romano, 62 anni, allenatore della nazionale italiana di calcio. Ha parlato di un «ritiro» della squadra. Ha parlato di un «ritiro» della squadra.

La stampa dei giocatori e degli spettatori. Questo pomeriggio alle 18.00, in una sala di allenamento, è morto Giuseppe Romano, 62 anni, allenatore della nazionale italiana di calcio. Ha parlato di un «ritiro» della squadra. Ha parlato di un «ritiro» della squadra.



NINO BENVENUTI (ritratto a sinistra) ha battuto ai pugili sei volte, ma Benvenuti non è riuscito a vincere per KO e dieci le riprese. A destra: Sandro Mazzinghi Benvenuti e «medi jr» la notte del 10 dicembre a Roma.

L'americano ha resistito con coraggio 10 rounds

Mediocre Benvenuti contro Sheldon



LAS VEGAS — Cassius Clay si sta allenando intensamente in vista del suo incontro con Patterson previsto per la notte del 22 novembre. Nella foto: Cassius Clay si allena in una palestra.

Dovrà incontrare Visintin

Hoegberg è sicuro di battere Pelaez

Lo svedese Hoegberg ha detto: «Vincerò». Hoegberg ha detto: «Vincerò».

Lo svedese Hoegberg ha detto: «Vincerò». Hoegberg ha detto: «Vincerò».

Il battaglione di Nino Benvenuti «Le Alde» del pugilato italiano, guidato da James «Silky» Sheldon che nel ring di Bologna ha saputo resistere per 10 asalti con virile e stanco orgoglio, ha il rispetto dell'amicizia che il gran rivale dell'impero ottomano buttava genericamente per la sua della pubblicità a buon mercato al mondo intero. Ha parlato di un «ritiro» della squadra. Ha parlato di un «ritiro» della squadra.

Il battaglione di Nino Benvenuti «Le Alde» del pugilato italiano, guidato da James «Silky» Sheldon che nel ring di Bologna ha saputo resistere per 10 asalti con virile e stanco orgoglio, ha il rispetto dell'amicizia che il gran rivale dell'impero ottomano buttava genericamente per la sua della pubblicità a buon mercato al mondo intero. Ha parlato di un «ritiro» della squadra. Ha parlato di un «ritiro» della squadra.

Giuseppe Signori

Il «modello» di Pietro Nenni e la via italiana al socialismo

di Enzo Modica, Segretario regionale del PCI del Lazio

Il progetto di Tesi, dopo aver riconfermato tutto il valore della iniziativa presa dal Comitato centrale «di porre di fronte al ma se lavoratore il problema della formazione di un partito unitario della classe operaia», invita a riprendere e a portare avanti con la iniziativa «con slancio e tenacia».

Questo invito a me pare è già stato fatto non soltanto dal Comitato centrale ma anche dall'azione politica del Partito. Le conclusioni del 16° congresso del PSI, con l'ulteriore spostamento a destra, hanno messo al Partito socialista dal gruppo nenniano e con la richiamata dell'unificazione socialista, un problema che non può essere risolto con un semplice «no» o «sì».

Il discorso di Nenni e le ri-

sposte che ha usate nel Congresso hanno portato al giudizio del nostro partito che il progetto di Nenni è un progetto di via italiana al socialismo.

Il grande merito di questo progetto è di aver messo in luce il problema della via italiana al socialismo, che non è un problema di forma, ma di sostanza.

Il progetto di Nenni è un progetto di via italiana al socialismo, che non è un problema di forma, ma di sostanza.

Il progetto di Nenni è un progetto di via italiana al socialismo, che non è un problema di forma, ma di sostanza.

Il progetto di Tesi riconferma il disegno strategico e l'orientamento generale del nostro partito. Da qui il mio parere favorevole al patto pto non ha chiesto ai compagni un referendum pro o contro le tesi ma un contributo critico costruttivo.

Perché tali contributi possa esplicarsi pienamente, smetto dunque i tutti i livelli di chiacchiere a vicenda «con chi si», «se per le tesi o contro le tesi», «se con questo o con quel compagno».

Cerchiamo di essere per tutti i contributi positivi che vengono dal dibattito e facciamoli sì che gli eventuali silenzi di oggi o i contributi non giudicativi positivi possano essere interventi e contributi positivi di domani.

Ma entriamo subito nel merito.

A proposito di 16° congresso si può dire che il fallimento della sua componente riformista. Infatti il disegno di una parte della DC lanciato al Congresso di Napoli a proposito della «fida democratica al comunismo» è fallito completamente. Occorre però ricordare i singolari caratteri di ambivalenza programmatica e politica presenti nel governo di centro sinistra, che non hanno dato alla validità del giudizio espresso sul governo all'atto della sua nascita e il carattere della nostra opposizione riconoscente.

Centralismo democratico e monolitismo

di Elio Bragaglia (Bologna)

In quanto all'esame dei problemi generali del socialismo, il progetto di Tesi riconferma il disegno strategico e l'orientamento generale del nostro partito. Da qui il mio parere favorevole al patto pto non ha chiesto ai compagni un referendum pro o contro le tesi ma un contributo critico costruttivo.

Perché tali contributi possa esplicarsi pienamente, smetto dunque i tutti i livelli di chiacchiere a vicenda «con chi si», «se per le tesi o contro le tesi», «se con questo o con quel compagno».

Cerchiamo di essere per tutti i contributi positivi che vengono dal dibattito e facciamoli sì che gli eventuali silenzi di oggi o i contributi non giudicativi positivi possano essere interventi e contributi positivi di domani.

Ma entriamo subito nel merito.

A proposito di 16° congresso si può dire che il fallimento della sua componente riformista. Infatti il disegno di una parte della DC lanciato al Congresso di Napoli a proposito della «fida democratica al comunismo» è fallito completamente. Occorre però ricordare i singolari caratteri di ambivalenza programmatica e politica presenti nel governo di centro sinistra, che non hanno dato alla validità del giudizio espresso sul governo all'atto della sua nascita e il carattere della nostra opposizione riconoscente.

Il progetto di Tesi riconferma il disegno strategico e l'orientamento generale del nostro partito. Da qui il mio parere favorevole al patto pto non ha chiesto ai compagni un referendum pro o contro le tesi ma un contributo critico costruttivo.

Perché tali contributi possa esplicarsi pienamente, smetto dunque i tutti i livelli di chiacchiere a vicenda «con chi si», «se per le tesi o contro le tesi», «se con questo o con quel compagno».

Cerchiamo di essere per tutti i contributi positivi che vengono dal dibattito e facciamoli sì che gli eventuali silenzi di oggi o i contributi non giudicativi positivi possano essere interventi e contributi positivi di domani.

Ma entriamo subito nel merito.

A proposito di 16° congresso si può dire che il fallimento della sua componente riformista. Infatti il disegno di una parte della DC lanciato al Congresso di Napoli a proposito della «fida democratica al comunismo» è fallito completamente. Occorre però ricordare i singolari caratteri di ambivalenza programmatica e politica presenti nel governo di centro sinistra, che non hanno dato alla validità del giudizio espresso sul governo all'atto della sua nascita e il carattere della nostra opposizione riconoscente.

Il progetto di Tesi riconferma il disegno strategico e l'orientamento generale del nostro partito. Da qui il mio parere favorevole al patto pto non ha chiesto ai compagni un referendum pro o contro le tesi ma un contributo critico costruttivo.

Perché tali contributi possa esplicarsi pienamente, smetto dunque i tutti i livelli di chiacchiere a vicenda «con chi si», «se per le tesi o contro le tesi», «se con questo o con quel compagno».

Cerchiamo di essere per tutti i contributi positivi che vengono dal dibattito e facciamoli sì che gli eventuali silenzi di oggi o i contributi non giudicativi positivi possano essere interventi e contributi positivi di domani.

Ma entriamo subito nel merito.

A proposito di 16° congresso si può dire che il fallimento della sua componente riformista. Infatti il disegno di una parte della DC lanciato al Congresso di Napoli a proposito della «fida democratica al comunismo» è fallito completamente. Occorre però ricordare i singolari caratteri di ambivalenza programmatica e politica presenti nel governo di centro sinistra, che non hanno dato alla validità del giudizio espresso sul governo all'atto della sua nascita e il carattere della nostra opposizione riconoscente.

La lotta regionale per la programmazione economica democratica

di Pio La Torre - Segretario regionale del PCI della Sicilia

Il progetto di Tesi riconferma il disegno strategico e l'orientamento generale del nostro partito. Da qui il mio parere favorevole al patto pto non ha chiesto ai compagni un referendum pro o contro le tesi ma un contributo critico costruttivo.

Perché tali contributi possa esplicarsi pienamente, smetto dunque i tutti i livelli di chiacchiere a vicenda «con chi si», «se per le tesi o contro le tesi», «se con questo o con quel compagno».

Cerchiamo di essere per tutti i contributi positivi che vengono dal dibattito e facciamoli sì che gli eventuali silenzi di oggi o i contributi non giudicativi positivi possano essere interventi e contributi positivi di domani.

Ma entriamo subito nel merito.

A proposito di 16° congresso si può dire che il fallimento della sua componente riformista. Infatti il disegno di una parte della DC lanciato al Congresso di Napoli a proposito della «fida democratica al comunismo» è fallito completamente. Occorre però ricordare i singolari caratteri di ambivalenza programmatica e politica presenti nel governo di centro sinistra, che non hanno dato alla validità del giudizio espresso sul governo all'atto della sua nascita e il carattere della nostra opposizione riconoscente.

Il progetto di Tesi riconferma il disegno strategico e l'orientamento generale del nostro partito. Da qui il mio parere favorevole al patto pto non ha chiesto ai compagni un referendum pro o contro le tesi ma un contributo critico costruttivo.

Perché tali contributi possa esplicarsi pienamente, smetto dunque i tutti i livelli di chiacchiere a vicenda «con chi si», «se per le tesi o contro le tesi», «se con questo o con quel compagno».

Cerchiamo di essere per tutti i contributi positivi che vengono dal dibattito e facciamoli sì che gli eventuali silenzi di oggi o i contributi non giudicativi positivi possano essere interventi e contributi positivi di domani.

Ma entriamo subito nel merito.

A proposito di 16° congresso si può dire che il fallimento della sua componente riformista. Infatti il disegno di una parte della DC lanciato al Congresso di Napoli a proposito della «fida democratica al comunismo» è fallito completamente. Occorre però ricordare i singolari caratteri di ambivalenza programmatica e politica presenti nel governo di centro sinistra, che non hanno dato alla validità del giudizio espresso sul governo all'atto della sua nascita e il carattere della nostra opposizione riconoscente.

Il progetto di Tesi riconferma il disegno strategico e l'orientamento generale del nostro partito. Da qui il mio parere favorevole al patto pto non ha chiesto ai compagni un referendum pro o contro le tesi ma un contributo critico costruttivo.

Perché tali contributi possa esplicarsi pienamente, smetto dunque i tutti i livelli di chiacchiere a vicenda «con chi si», «se per le tesi o contro le tesi», «se con questo o con quel compagno».

Cerchiamo di essere per tutti i contributi positivi che vengono dal dibattito e facciamoli sì che gli eventuali silenzi di oggi o i contributi non giudicativi positivi possano essere interventi e contributi positivi di domani.

Ma entriamo subito nel merito.

A proposito di 16° congresso si può dire che il fallimento della sua componente riformista. Infatti il disegno di una parte della DC lanciato al Congresso di Napoli a proposito della «fida democratica al comunismo» è fallito completamente. Occorre però ricordare i singolari caratteri di ambivalenza programmatica e politica presenti nel governo di centro sinistra, che non hanno dato alla validità del giudizio espresso sul governo all'atto della sua nascita e il carattere della nostra opposizione riconoscente.

Il progetto di Tesi riconferma il disegno strategico e l'orientamento generale del nostro partito. Da qui il mio parere favorevole al patto pto non ha chiesto ai compagni un referendum pro o contro le tesi ma un contributo critico costruttivo.

Perché tali contributi possa esplicarsi pienamente, smetto dunque i tutti i livelli di chiacchiere a vicenda «con chi si», «se per le tesi o contro le tesi», «se con questo o con quel compagno».

Cerchiamo di essere per tutti i contributi positivi che vengono dal dibattito e facciamoli sì che gli eventuali silenzi di oggi o i contributi non giudicativi positivi possano essere interventi e contributi positivi di domani.

Ma entriamo subito nel merito.

A proposito di 16° congresso si può dire che il fallimento della sua componente riformista. Infatti il disegno di una parte della DC lanciato al Congresso di Napoli a proposito della «fida democratica al comunismo» è fallito completamente. Occorre però ricordare i singolari caratteri di ambivalenza programmatica e politica presenti nel governo di centro sinistra, che non hanno dato alla validità del giudizio espresso sul governo all'atto della sua nascita e il carattere della nostra opposizione riconoscente.

30.000 abbonamenti all'«Unità» per il Congresso del PCI

Dobbiamo interessare al dibattito pregressuale e congressuale non solo i compagni ma il maggior numero possibile di operai, di lavoratori, di giovani, di cittadini di tutte le categorie. La lettura quotidiana dell'«Unità» in modo particolare nei giorni in cui si pubblica la «Tribuna congressuale» è un modo di essere partecipi del dibattito. E' perciò necessario — come ricordava il compagno Longo — assicurare soprattutto da oggi alla fine di gennaio un forte aumento della diffusione giornaliera dell'«organo del Partito».

E ciò si può realizzare soprattutto attraverso gli abbonamenti speciali per il Congresso.

Le Federazioni, le Sezioni, le cellule, i compagni tutti si devono impegnare al massimo nel lavoro di raccolta degli abbonamenti puntando innanzitutto su coloro che leggono l'«Unità» soltanto la domenica, sui lavoratori che non la leggono abitualmente, assicurando l'arrivo del nostro giornale dovunque ci sia un gruppo, anche piccolo, di comunisti.

Dobbiamo interessare al dibattito pregressuale e congressuale non solo i compagni ma il maggior numero possibile di operai, di lavoratori, di giovani, di cittadini di tutte le categorie. La lettura quotidiana dell'«Unità» in modo particolare nei giorni in cui si pubblica la «Tribuna congressuale» è un modo di essere partecipi del dibattito. E' perciò necessario — come ricordava il compagno Longo — assicurare soprattutto da oggi alla fine di gennaio un forte aumento della diffusione giornaliera dell'«organo del Partito».

E ciò si può realizzare soprattutto attraverso gli abbonamenti speciali per il Congresso.

Le Federazioni, le Sezioni, le cellule, i compagni tutti si devono impegnare al massimo nel lavoro di raccolta degli abbonamenti puntando innanzitutto su coloro che leggono l'«Unità» soltanto la domenica, sui lavoratori che non la leggono abitualmente, assicurando l'arrivo del nostro giornale dovunque ci sia un gruppo, anche piccolo, di comunisti.

Nel n. 45 di Rinascita

- Rifiuto e alternativa (editoriale di Giorgio Napolitano sulle tesi del PCI)
- Veste nuova per il regime della DC (Alessandro Natta)
- Per l'XI Congresso del PCI: interventi di N. Lusio Giachini e Gian Mario Vianello. Replica di Emanuele Macaluso ad alcuni compagni
- Crociati e dialogo sotto Franco (Libero Pierantozzi)
- Discussione sul peronismo (e.d.r.)
- Israele: è cominciata la fine dei miti (Massimo Robbers)
- Le scuole di perfezionamento (Ranuccio Bianchi Bandinelli)
- Riforma dell'Università al Congresso del PUNAU (Mario Ronchi)
- Il Belli economico (Adriano Sironi)
- Canti popolari e cultura (Luigi Postolozza)
- Marxismo e storicismo (Rossana Rossanda)
- La Casa del Popolo di Pesaro (Felice Chiantoni)
- Note, commenti e critiche di Mino Argentieri, Paolo Chiarini, Antonio Del Guercio e Bruno Schacherl

Osservatorio Economico N. 5

- Commercio difficile (Eugenio Peggio)
- La crisi del MEC (Marco Ragno)
- Tra un piano verde e l'altro (Nicola Gallo)
- Contro il Blocco rurale (Gerardo Chiaromonte)
- Manovre in Italia della Beloit e della Esso (Luciano Ferrini)
- La situazione degli alloggi in Polonia

Obiettivi rivendicativi e azione per le riforme

di Antonio De Francisco ed altri (Torino)

Vogliamo sottolineare alcuni punti che nel corso di un dibattito sulle Tesi del XI Congresso del Partito, avvenuto presso la Scuola Marabini di Bologna i compagni di Torino presenti a quel seminario hanno ritenuto doveroso essere posti in evidenza.

Partendo dalla considerazione che il governo di centro sinistra ha fallito nel suo disegno riformistico in quanto nessuna delle riforme pur importanti che erano alla base del suo programma sono state realizzate e che anzi, proprio per la mancata attuazione di esse si è determinato un ulteriore allontanamento dagli indirizzi governativi di quelle forze del PSI che a questa funzione riformistica credevano si possa di sottolineare che quella riformistica era solo una delle componenti che stavano alla base del disegno dei gruppi che stanno dietro il centro sinistra.

L'altra componente quella conservatrice che è prevalsa intendeva perennare la realizzazione del disegno monopolistico tendente a mascherare sotto la velleità del centro sinistra la ristrutturazione dei grandi gruppi monopolistici ottenuta mediante la subordinazione delle scelte di investimento alla domanda attuale del mercato interno ed internazionale il ripercuotendo delle risorse da investire prevalentemente attraverso l'aumento del saggio del profitto ottenuto con la riduzione dei costi aziendali con l'aggravato sfruttamento della classe operaia con il saccheggio delle masse contadine con l'impoverimento delle masse di lavoratori di pesanti taglie la concentrazione degli investimenti fondiari ed infrastrutturali in

strette aree del territorio nazionale.

L'attacco ai livelli salariali ed all'occupazione, l'aumento dello sfruttamento, la riduzione dei consumi, l'entrata in crisi determinata sui prodotti di lusso e sulle scelte di spesa dei gruppi monopolistici sono nell'economia un'azione diretta di questo disegno. Essi indicano che su questo componente il centro sinistra ha realizzato importanti punti a suo vantaggio e danno nel contempo il quadro di degenerazione in cui oggi possiamo configurare globalmente la politica di centro sinistra. Non possiamo dimenticare tutto il processo di integrazione a carattere internazionale il quale, innanzi tutto, si è realizzato con la cessione a gruppi stranieri di importanti settori produttivi nazionali quali la RIV e la Olivetti Elettronica giungendo a registrare l'intervento sempre più massiccio di capitali esteri nell'economia nazionale che è subordinata sempre più all'economia stessa alle decisioni e alle scelte dei grossi gruppi monopolistici stranieri.

Evidentemente questi obiettivi non avrebbero potuto essere realizzati se il movimento operaio si fosse presentato unito. Non solo come forza di massa ma soprattutto con una precisa alternativa politica quale era possibile esprimere dopo le grandi lotte del 1961 le quali contenevano le ali estreme di tutti i ceti lavoratori. La volontà di rompere le vecchie formule del compromesso di passato, di attuare una forma di fondamentalismo di sinistra.

In questo quadro vanno considerati le gravi responsabilità che completano al gruppo

ste riforme vari organismi degli organi centrali della programmazione al Comitato Interministeriale del Credito, dal Comitato Interministeriale dei Prezzi allo stesso sistema tributario ed alle Società per Azioni.

Si pongono pure alcune esigenze di nazionalizzazione in settori produttivi, quali quelli saccharifici, cementieri e farmaceutici.

E' sufficiente tutto questo? La esigenza che poniamo, e che riteniamo debba essere ripresa nel corso del dibattito pregressuale è quella di una maggiore puntualizzazione e chiarezza circa gli obiettivi che i comunisti ci propongono, come sbocco naturale alle rivendicazioni salariali e normative della classe operaia.

Bisogna che sin da ora vengano a quali sbocchi può produrre l'attuale processo di integrazione a livello nazionale europeo ed internazionale. Tale processo non ci può trovare assenti come orientamento e lotta della classe operaia.

L'esempio della RIV della Olivetti Elettronica della Montedison dello stesso C.V.S. ci dice che non affrontando ora questa via dei problemi la classe operaia e tutta l'economia nazionale pagherebbero a caro prezzo e per molto tempo sul piano politico che sociale il nostro ritardo.

Questo discorso pensiamo sia valido per tutti i maggiori settori produttivi del nostro paese e che sia quello che con più concretezza da un contenuto alla nostra battaglia per una programmazione democratica.

Antonio De Francisco, Bruno Canaratti, Alberto Zaffarà, Salvatore Lunetta, Giuseppe Grosso, Angelo Guafà.

Luigi Longo

Le Brigate Internazionali in Spagna

pp. 407 L. 1.900

L'epopea e la tragedia della Spagna repubblicana narrate dal commissario generale della Brigate Internazionale

Nei prossimi giorni in libreria

LENIN

Opere scelte 2000 pagine 5000 lire

Editori Riuniti

